PRESTIGIACOMO uomo
Map
Largo della Cuba
TRAPANI

ANNO 33° (nuova serie) - N. 48 GIOVEDÌ 17 DICEMBRE 1992

TRAPANI NUOVA

Settimanale di Politica - [illegible] - Sport

L. 1.000

Spedizione in abbonament[illegible]
DCSP/1/1/044970/5681/102/88 [illegible]779

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
TRAPANI-ITALIA

Fondato da Nino Montanti - Dire[illegible]o

CENTRO STUDI E RICERCHE
DEL C.S.I.
VIA LIDO DI VENERE 1
91015 TRAPANI

a. s. scarpitta

Vendette (e storie) di massoneria

Erano tutti massoni. Proprio così, i consiglieri comunali del 1946 facevano parte della massoneria, tutti nella loggia che rispondeva all'obbedienza di palazzo Giustiniani. Chiuse le porte dell'aula consiliare, sui banchi spuntavano cappucci, grembiuli, compassi e cazzuole. Nei cassetti finiva il libro della costituzione. L'aula era trasformata in tempio massonico.

Certo del fatto suo si è mostrato in proposito Gianni Grimaudo, il gran maestro, 33esimo grado, finito sotto processo per essere stato, secondo la magistratura, l'artefice della loggia "C", quella che si nascondeva dietro la Iside 2 ed il centro culturale Scontrino di via Carreca. Lì figuravano iscritti politici, burocrati e mafiosi. Dei consiglieri massoni Grimaudo ne parla con estrema tranquillità. Forse il segnale che altri segreti potrebbero pure venire fuori da questo processo. Il "venerabile imputato" potrebbe insomma parlare dei massoni consiglieri comunali di ieri alla pari di quelli dei tempi più recenti. Alla fine della sua deposizione ne sono stati citati due: Nicola Causi e Nicola De Caro, Psdi il primo, socialista il secondo. I loro nomi compaiono nel lungo elenco, oltre 200 nominativi, degli affiliati alle cinque logge che Grimaudo gestiva dentro al centro studi Scontrino. Nomi buttati in aula come se niente fosse,senza ulteriori specifiche, per questo si attendono conferme se si tratti davvero dei due consiglieri comunali.

Giacomo Di Girolamo
Rino Giacalone

(continua a pag. 2)

Le rivelazioni (?) del venerabile

Attento, loquace, polemico: regge bene, ma non convince. Il gran maestro venerabile Giovanni Grimaudo ha saputo rispondere con dovizia di particolari, alla lunga serie di domande che gli sono state poste nel corso dell'audizione svoltasi martedì dinanzi ai magistrati del tribunale di Trapani. In 4 ore l'imputato ha cercato di ribattere alle accuse che lo vorrebbero al vertice dell'associazione segreta che sarebbe nata e cresciuta all'ombra del centro-studi "Scontrino", costituendo fino alla primavera dell'86 un vero e proprio centro di potere occulto che reggeva le fila di numerosi enti pubblici. Una difesa infuocata quella di Grimaudo, che non ha mancato di attaccare la stampa e la pubblica accusa, apparendo soltanto in qualche momento fragile ed incerta. Una gran voglia di parlare e di difendersi che ha rivelato il gran maestro come buon avvocato di se stesso. *«Nel '61* — ha sostenuto Grimaudo — *rientrai a Trapani. Ero già ad un certo grado della massoneria, dato che i fratelli di piazza del Gesù mi avevano eletto venerabile. Giunto in città mi accorsi che l'andazzo della loggia Pitagora (l'unica esistente a Trapani in quel tempo) non corrispondeva alla costituzione massonica. Così abbattei le colonne, disponendo lo scioglimento e rimandando tutti a casa. Questi vecchi* — ha continuato l'imputato — *avevano una mentalità da dopoguerra; ad esempio nel '46 nella stessa aula dove si svolgeva il consiglio comunale, si tenevano anche le tornate massoniche».* Un'affermazione quest'ultima che ha evidenziato il fatto che nell'immediato dopoguerra l'intera amministrazione comunale trapanese fosse costituita da fratelli massoni. Dopo lo scioglimento della loggia Pitagora, a Trapani si torna a parlare di massoneria soltanto nel '79.

Maurizio Macaluso

(continua a pag. 2)

Aldo Virzì e Giacomo Di Girolamo (allora entrambi a Telescirocco) in un momento di una memorabile trasmissione sul Circolo Scontrino con interlocutore un misterioso "uomo col cappello" (foto G. Caraccia)

Un fiore per Rita Atria

Domenica mattina converranno a Partanna giovani e meno giovani per deporre fiori sulla tomba di Rita Atria. Il concentramento è previsto per le 10 in Piazza Garibaldi (da Trapani partiranno dei pullman alle ore 8 da Piazza Vittorio Emanuele). La manifestazione è intitolata "Un fiore per Rita Atria", la ragazza — scrive in un volantino il comitato organizzatore — «morta d'isolamento a 17 anni. Partanna la misconosce; la sua tomba è stata profanata dalla stessa madre che la rinnega. Noi vogliamo che il coraggio di questa ragazza non venga dimenticato».

CIRCOLO DI Alleanza democratica

Domenica a Trapani assemblea costituente

"Ci rivolgiamo ai cittadini che non si sentono più rappresentati da nessuno. A quelle forze della società civile, del mondo del lavoro, delle professioni e della cultura convinte che l'impegno di ciascuno, oggi, è indispensabile per la salvezza di tutti».

Questo l'appello che il comitato promotore di "Alleanza Democratica" di Trapani fa, alla vigilia dell'assemblea costituente, che avrà luogo domenica mattina alle 9.30 presso l'Astoria Park Hotel *«alle donne ed agli uomini che, nei partiti, sentono di dovere chiudere una pagina scritta un tempo con la passione, e fatta anche di storie esaltanti ma ormai ridotta a mortificante difesa di apparati corrotti ed anacronistici».*

Alleanza Democratica,come circolo politico-culturale, già esiste a Mazara del Vallo (sabato scorso l'inaugurazione) con gli stessi obbiettivi del comitato promotore trapanese: la compattazione dei filoni culturali progressisti per un ricambio della classe dirigente e per la creazione di un movimento che sia capace di eleggere un sindaco ed una giunta che rappresentino realmente la volontà di cambiamento.

Inserto da staccare
LO STATUTO DELLA PROVINCIA REGIONALE

Prossimamente su
TRAPANI NUOVA

Viaggio in più puntate nel mondo del matrimonio e dintorni. Come ci si sposava ieri, come ci si sposa oggi? cosa si sceglieva, cosa si sceglie? come e perché? Risponderemo a queste domande con articoli pieni di storia, tradizione, ironia, umorismo. Ci divertiremo con inedite foto d'epoca. Parleremo con gli esperti dei vari settori commerciali. Da gennaio, in più puntate, su TRAPANI NUOVA.

da pag. 1 * da pag. 1 * da pag. * 1 * da pag. 1 * da pag. 1

VENDETTE

Eccoli i segreti di questa città: basta poco, e basta avere anche un po' di pazienza, per conoscerli. Dal '46 la massoneria non avrebbe mai abbandonato l'aula consiliare. L'elenco, afferma qualcuno, è lungo, e qualche scontro politico avvenuto in aula, e che ha fatto pure storia, potrebbe meritare nuove letture aggiornate. Talvolta si sarebbe trattato delle dispute tra le diverse obbedienze. Ma i segreti non sono tutti qui: c'è anche chi, come l'ex segretario del Pri Franco Blunda, avrebbe pagato 30 milioni al tempio massonico di Gianni Grimaudo per ottenere in cambio favori elettorali. Il gran maestro nella sua deposizione ha parlato così della "presentazione" dell'esponente politico fatta dal boss di Campobello Natale L'Ala. Ed ancora si parla di Francesco Canino: secondo Grimaudo la decisione di abbandonare e mettersi in sonno la prese tre giorni dopo l'iniziazione, quando si trovò la segreteria piena di fratelli massoni che questuavano un favore. Chissà quante volte l'on. Canino ha maledetto il momento in cui ha deciso (o è stato spinto?) di aderire alla massoneria. Soltanto per questo è finito sulle pagine dei giornali nazionali e vi è ritornato venerdì scorso. Riprendiamo un articolo comparso, appunto, nell'edizione di venerdì de "Il Manifesto", dal titolo "Giornalisti a Trapani, tra veleni, minacce e oscure storie di massoneria". Vi si legge: *«... si usa una strategia più insidiosa. Come quella di cui è vittima Aldo Virzì, per venti anni corrispondente da Trapani de "L'Ora", oggi collaboratore de "La Sicilia". "Certo cose le metti pure nel conto* – racconta Virzì – *un avvertimento, una macchina bruciata, anche qualcosa di peggio. Ma quando cercano di distruggerti mettendo in dubbio la tua moralità, allora è tremendo. Nel mio passato, di telefonate anonime ne ho avute tante. Quando seguivo l'inchiesta sulla loggia massonica dello Scontrino, me ne arrivavano anche venti in una notte. Parolacce, silenzi, minacce di morte. Una domenica mattina mi fecero trovare sul vetro dell'auto un depliant sulla caccia agli elefanti mentre la marmitta della macchina era stata otturata con un sughero. Hai capito? Il "Sasso in bocca" tradotto nella realtà trapanese: se non taci parte la caccia grossa contro di te. Ma adesso Aldo Virzì deve combattere contro un nemico ancora più insidioso in una città, Trapani, «che è un muro di gomma»*. Due settimane fa, sul periodico Nuova Frontiera del deputato regionale democristiano Francesco Canino, legato alla loggia massonica dello Scontrino, è apparso un trafiletto: *«Stupisce che a moralizzare sia qualche pseudogiornalista locale che conosce bene la truffa, almeno così pare dalle notizie che arrivano dalla magistratura. Farebbe bene, anziché scrivere su illazioni e fatti per sentito dire a fare un corso di deontologia professionale e, nello stesso tempo, ad assicurare una maggiore presenza sul posto di lavoro facendo cosa gradita alla pubblica amministrazione da cui dipende»*.

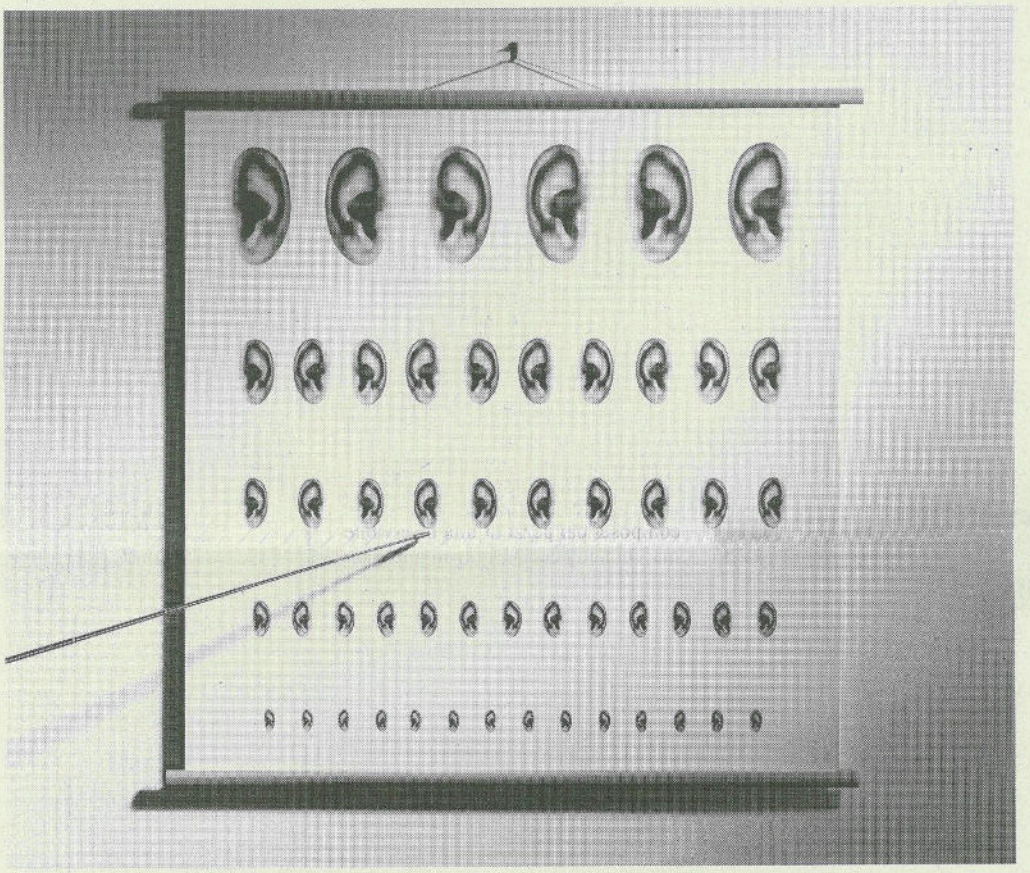
Un mese prima, il nome di Virzì era comparso su una delle tante lettere del corvo che sono giunte, in questi mesi, alle redazioni palermitane dei quotidiani. In quella lettera si presentava Virzì come un "pregiudicato per peculato" ed altri reati e si sosteneva che appartenesse alla loggia massonica Scontrino. Poi quel trafiletto sul giornale del deputato democristiano che Virzì non legge neppure. Ma il giorno della pubblicazione di Nuova Frontiera, si riunisce il consiglio comunale: *«Tutti i consiglieri* – ricorda Virzì – *mi fermarono dicendomi che quell'articolo si riferiva a me. Dopo tre giorni, il 20 novembre, mi viene notificato un avviso di garanzia. L'accusa è peculato. Cosa ho fatto? Ho spedito un fax dal mio ufficio, sono dirigente del comune,al segretario dell'associazione stampa di Trapani»*. (Enzo Tartamella recentemente riconfermato, come espressione della componente caniniana della Dc, nella deputazione della Biblioteca Fardelliana ndr). Mentre i magistrati trapanesi devono ancora venire a capo degli omicidi del giornalista Mauro Rostagno, del giudice Ciaccio Montalto, della strage di Pizzolungo, il sostituto procuratore Massimo Lo Mastro convoca il giornalista (Virzì ndr) lo interroga per più di un'ora e affida le indagini di polizia giudiziaria al corpo dei vigili urbani di Trapani, il cui comandante e vicecomandante sono affiliati alla loggia massonica "Iside 2" che aveva sede nel Centro studi Scontrino di via Carreca, 2. Proprio lunedì è iniziato a Trapani il processo contro la loggia dello Scontrino. *«Sono convinto* – conclude Virzì – *che si voglia arrivare a condizionarmi, per non farmi raccontare il processo sulla loggia massonica»*.

Per la cronaca, il servizio sulle pagine de La Sicilia sull'interrogatorio reso al tribunale di Trapani dal gran maestro Gianni Grimaudo era firmato da Aldo Virzì.

VENERABILE

«In quell'anno – ha raccontato Grimaudo – *nacque l'idea di dare inizio ad una nuova loggia. Telefonammo al Principe Alliata che ci indirizzò al gran maestro dell'ordine Giuseppe Mandalari (noto commercialista palermitano). Nacque così la loggia "Iside". Tre anni dopo il numero degli iscritti superò il numero di 200. La Iside venne così smembrata in altre 4 logge: Osiride, Ciullo d'Alcamo, Miriam e Cafiero. Il numero dei massoni trapanesi sarebbe però notevolmente diminuito già qualche anno dopo. «Molti di loro* – ha spiegato Grimaudo – *si iscrivevano alla massoneria solo per ricevere dei favori»*. (vedi servizio a lato ndr).

Da qui la decisione di allontanarsi dalle logge trapanesi; gesto approvato, a suo dire, dallo stesso Grimaudo. La storia della massoneria trapanese ha una nuova sterzata nell'83, quando in seguito ad alcune vicende giudiziarie che coinvolsero il Mandalari accusato di essere il commercialista dei corleonesi, le logge cittadine passarono sotto l'obbedienza del Piacentini, mentre la Cafiero decise di seguire Fausto Bruni, subentrato al Mandalari, scindendosi così dalle altre logge e dal centro "Scontrino". Ed è proprio a quest'ultima che Grimaudo ha sostenuto si riferisse negli appunti rinvenuti in un'agenda dove si leggeva loggia "C", sigla che invece per la pubblica accusa significa loggia coperta. Riferendosi ai nomi di personaggi mafiosi presenti negli elenchi del centro "Scontrino", accesa la difesa di Grimaudo: *«Io non ho occultato nessuno. Quei nominativi non erano nascosti. Avevo deciso* – ha continuato il venerabile – *che alcuni di loro dovevano lasciare la loggia, già in tempi non sospetti... quando nessuno avrebbe potuto immaginare un blitz della polizia»*. Ma l'interrogatorio non ha potuto evitare di trattare anche l'argomento P2. Giovanni Grimaudo ha sostenuto di non aver mai incontrato Licio Gelli: *«Gli scrissi una lettera nella quale lo invitavo a Trapani per una visita ufficiale presso la nostra loggia. Avere come ospite il venerabile della P2, sarebbe stato per noi un vero onore. La P2 era una delle più grandi e belle logge d'Italia»*. L'imputato ha invece ammesso di avere conosciuto e frequentato l'avvocato di Gelli, Augusto Sinagra. Alla fine, 4 ore di un gran parlare che ha lasciato interrogativi: perché tanti particolari "gratuiti"? Amore incondizionato per la massoneria o tattica difensiva? Le prime risposte potrebbero arrivare dalla ripresa dall'interrogatorio, con Grimaudo chiamato a confutare le contestazioni dell'accusa.



Tenete d'occhio il vostro udito.

Controllare l'udito non vi costa niente. Ed è una misura di prevenzione sempre più necessaria in un mondo che produce sempre più rumore. Per un esame gratuito, o anche per un semplice consiglio, rivolgetevi a noi. Vi mettiamo a disposizione un'organizzazione unica per competenza e per capacità di assistenza. E solo noi, con 160 filiali, 2000 centri acustici e audioprotesisti in tutta Italia, vi diamo la sicurezza di non sentirvi mai abbandonati. Cercate la filiale Amplifon più vicina a:

TRAPANI - Via Mazzini, 26/28 - Tel. 23205 · MARSALA - Via Mazzini, 52 - Tel. 711088

Agente di zona: Antonio Collura

amplifon

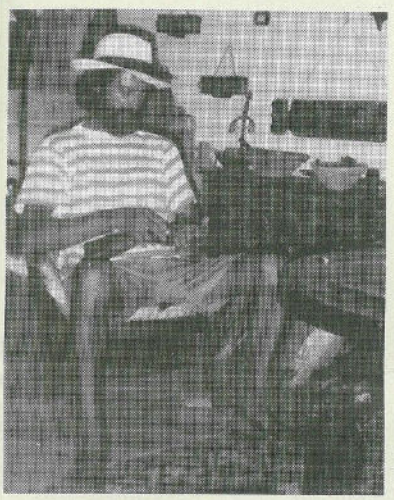
La sicurezza di comunicare meglio.

Le storie di
GIACOMO PILATI

Il "re contadino"

Il "re contadino" si chiama Baldassare Interrante, ha 51 anni e vive da eremita in aperta campagna in contrada Cinquanta, un feudo antichissimo a dieci chilometri da Castelvetrano, nel comune di Menfi. Fino all'età di diciotto anni ha fatto il pastore. Suo padre per poche lire lo ha affittato a sei anni ad un padrone di greggi. *«Avevo smarrito il senso umano della vita. Stavo tutto il giorno insieme alle pecore. Pensavo che tutto il mondo fosse popolato dalle pecore e che gli unici appartenenti al genere umano eravamo io e il mio padrone».* La svolta della sua vita è stato il servizio militare, destinazione Bolzano. *«Finalmente scoprivo la città, le luci, le donne. Al mondo non c'erano soltanto le pecore».*

Assolti gli obblighi di leva è emigrato in Svizzera: in paese non voleva più tornare. Si è stabilito a Lucerna dove ha trovato lavoro come manovale. Dopo pochi mesi però si è ammalato al cuore per colpa di una intossicazione alimentare. Un medico gli ha proposto l'unica via di salvezza: il pacemaker. Era il 1964 e di queste macchinette ancora non si sapeva nulla.



Baldo è stato il secondo paziente in Europa a cui è stato applicato questo complicato congegno elettronico cardiaco. Mentre era ricoverato in ospedale passava il tempo realizzando col filo di rame dei fili elettrici, anellini e spille che regalava alle infermiere. Come nelle favole, un giorno, uno di questo oggettini è finito nelle mani di un gioielliere. *«È venuto a trovarmi in ospedale e quando sono uscito mi ha assunto nella sua industria».*

In pochissimo tempo Baldo Interrante si è messo per conto proprio aprendo una officina e negozi, prima a Lucerna e, poi, in tutta la Svizzera.

Il suo tenore di vita era altissimo: Ferrari, champagne, ville. Intanto si era sposato con una donna molto più grande di lui. *«Un matrimonio sbagliato che è servito però a farmi capire che ero su una cattiva strada. Mi sentivo come quando ero in mezzo alle pecore. Ora attorno a me c'era soltanto denaro».* Quando questo matrimonio è cominciato a fallire l'intenzione di ritornare a Menfi si è fatta sempre più forte. *«Avevo capito che il denaro mi aveva rovinato la vita. Non avevo più tempo per me e neppure per gli altri. Il mio unico obiettivo era accumulare ricchezze su ricchezze senza pensare più a niente».* È allora che ha deciso di dare un calcio a tutte le sue fortune e di ritornare, dopo 25 anni di Svizzera, a Menfi.

«Mi sono portato dietro lo stretto necessario per comprare un pezzo di terreno. Tutte le mie fortune le ho lasciate alla mia ex moglie. Col passato non volevo nessun contatto».

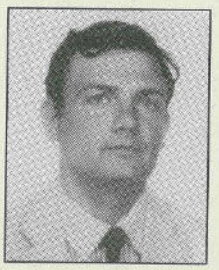
Ha comprato insieme ai fratelli un vecchio feudo,lo stesso dove da bambino portava a pascolare il gregge, e da solo ha cominciato a costruire il suo eremo. Con le sue mani ha realizzato un villaggio primitivo incredibile, riciclando e riadattando il materiale più impensabile. L'inferriata della scala è composta dai pezzi di una inservibile macchina da cucire, i tavoli e le spalliere dei letti sono le traverse di legno che si trovano fra i binari delle linee ferrate, poltrone e sedie sono vecchie botti. Non c'è un pezzo della sua casa che non abbia costruito lui riadattando vecchie cose. Si è fatto da solo un villaggio. Una cosa a metà fra il paese delle meraviglie e un insediamento paleolitico. Vive qui praticamente senza denaro, cibandosi della frutta e delle verdura della sua terra. *«Molti pensano che sia pazzo perché ho rinunciato ad una fortuna. La mia felicità è qui in mezzo alle cose semplici».* A casa di Interrante non ci sono orologi e nemmeno televisori. Ha reso abitabile finanche una enorme botte trasformandola in una tavernetta.

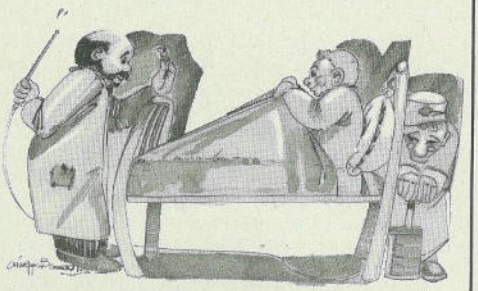
Lo scorso anno ha realizzato il sogno di impiantare in questo posto lontano dal denaro una famiglia. *«Ho sposato una donna meravigliosa che mi ha dato un bambino. La mia compagna condivide la mia filosofia e sono felicissimo. Insieme stiamo pensando di scrivere un libro per raccontare l'avventura della mia vita».*

Nelle cose antiche, nella riscoperta delle tradizioni Baldassare Interrante ha ritrovato la sua vita. *«Amo il profumo della terra, l'odore di vecchio perché questi aromi mi avvicinano all'essenza dell'uomo, alle sue mani, alle origini del mondo. L'uomo può fare tutto con le sue mani. Una volta la gente di questo posto lottava per i propri diritti, ora invece mugugna di nascosto con le mani in tasca e continua ad abitare nelle baracche del terremoto del Belice. L'unico futuro possibile è nella creatività delle mani».*

Rag.
Pinella
Giuseppe
Agente Generale
MILANO ASSICURAZIONI
Via Cavour 1 - dietro la Posta centrale
Trapani - tel. 0923-21337

I CONSIGLI DELLO SPECIALISTA





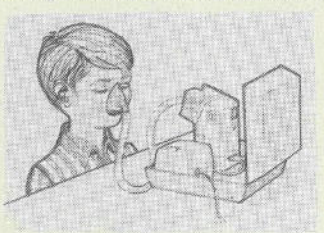
AEROSOLTERAPIA

dott. Giuseppe Di Marco, pneumologo

Come in ogni malattia, anche nelle affezioni polmonari il corretto uso dei farmaci può fare la differenza tra una situazione gravosa e una vita perfettamente normale.

Molti farmaci antiallergici ed antiasmatici possono essere assunti anche per bocca sotto forma di pillole o sciroppi ma è preferibile la somministrazione per via inalatoria perché il farmaco, depositandosi direttamente là dove deve agire (trachea-bronchi-alveoli polmonari), agisce immediatamente, la dose necessaria è molto bassa e quindi i disturbi collaterali sono assenti o ridotti al minimo.

Già nell'antichità, Diodoro Siculo e Plinio parlano di benefiche inalazioni con i vapori dell'acqua sulfurea della falda sorgiva naturale dell'asse Castellammare-Calatafimi-Sciacca, conosciuta dalle comunità greche e romane. E da quei tempi si è trasmessa anche l'usanza contadina di fare inalare ai malati che tossiscono i "vapori biologici"... delle stalle.



Molto utilizzati sono i farmaci somministrati sotto forma di aerosol dosati, contenuti in speciali erogatori a pressione. Ogni "puff" (spruzzo) eroga una quantità fissa di farmaco. La maggior parte dei soggetti oltre i 6-7 anni è in grado di adoperarli in maniera adeguata, avendo appreso dal medico come usare la "bomboletta" inspirando, espirando e schiacciando il pulsante dell'erogatore secondo una precisa successione.

Con gli spray si possono fronteggiare situazioni momentanee: nella terapia di fondo dell'asma e di altre forme bronchiali è necessario che le medicine vengano inalate in maniera più modulata con gli apparecchi per aerosolterapia.

Un discreto compromesso casalingo è rappresentato dagli apparecchietti elettrici portatili, utili nelle prime cure dell'attacco acuto.

Presentano principalmente due svantaggi: non sempre nebulizzano in particelle sufficientemente piccole il farmaco e necessitano di parecchio tempo per la somministrazione, con notevole disagio per i bambini, gli anziani o chi lavora.

Naturalmente oggi i migliori centri specialistici sono forniti di apparecchi professionali di aerosolterapia per la cura dell'asma e di varie broncopatie. Tali apparecchi in pochi minuti nebulizzano il farmaco in particelle piccolissime del diametro di pochi micron (millesimi di millimetro), che riescono così a raggiungere le vie aeree più profonde.

In altri casi sono indicate le inalazioni con acqua termale sulfurea mediante particolari macchine che prevedono la possibilità di regolare la temperatura e l'umidità della nebbia inalata.

NOTO FRANCO
Natale con la ditta NOTO FRANCESCO
BUONI PREZZI
Visitateci
Via Garibaldi, 47 - TRAPANI

LA PAGINA DI MARSALA

Lo ha detto il PM Salvo nel processo alle cosche del Belice

«Mafiosi cresciuti tra i politici»

Affievolitisi i clamori suscitati dalle dichiarazioni di Spatola e Filippello circa gli oscuri (?) rapporti tra mondo politico e ambienti mafiosi, il processo alle cosche mafiose del Belice, che si celebra innanzi il tribunale di Marsala, si incanala su binari decisamente più consueti ad un processo di mafia.

Dalla fine di luglio (91) fino al 15 ottobre, c'è la lunga testimonianza di Giacoma Filippello. L'ex convivente di Natale L'Ala svela tutta una serie di particolari relativi ai loschi affari delle turbolenti cosche campobellesi: omicidi, tentati omicidi, estorsioni, minacce, danneggiamenti, traffici di droga.

Dal 22 ottobre al 5 novembre sul pretorio sale il maresciallo dei carabinieri Bartolomeo Santomauro, capo di un pool investigativo al quale era stato affidato il compito di vagliare e controllare tutte le dichiarazioni, rese in istruttoria, dai pentiti Spatola e Filippello.

Il maresciallo Santomauro conferma l'attendibilità dei due pentiti. *«Le loro dichiarazioni* – dice – *sono state, sostanzialmente, confermate da tutta una serie di riscontri oggettivi».*

Il 2 dicembre, nell'aula bunker di Rebibbia, a Roma, viene ascoltato Francesco Marino Mannoia. Il pentito fornisce tutta una serie di importanti particolari circa gli organigrammi mafiosi della Sicilia occidentale e sui rapporti tra le famiglie belicine e quelle palermitane. Mannoia, poi, conferma che a decidere la morte del sindaco di Castelvetrano, Vito Lipari, fu il boss mazarese Mariano Agate. All'inizio di gennaio di quest'anno sale sulla scena Rosario Spatola. Il più famoso dei pentiti della provincia di Trapani esordisce affermando che *«i metodi violenti e le estorsioni a tappeto portati avanti dai Corleonesi potrebbero portare alla fine di cosa nostra, perché questo modo di fare non può che suscitare la reazione e l'odio, nei confronti dell'organizzazione, della gente comune».*

Spatola, poi, conferma, arricchendole di particolari, tutte le dichiarazioni rese nella fase istruttoria.

L'ex braccio destro di Natale L'Ala ridisegna, con dovizia di particolari, gli organigrammi delle cosche belicine e tutte le loro attività, illecite ovviamente. Sotto la regia dell'avvocato campobellese Antonio Messina, dice, era stato avviato una vastissimo traffico internazionale di droga. Le estorsioni, le sofisticazioni vinicole,le truffe, la falsificazione di titoli di stato, il riciclaggio di denaro sporco costituivano le altre principali attività.

Spatola, inoltre, contribuisce a fare luce su una lunga serie di fatti di sangue avvenuti, negli anni '80, nel triangolo Marsala-Campobello-Partanna.

Il pentito rivela il nome del killer che, nell'83, uccise, a colpi di pistola, il commerciante marsalese Mario Nizza. *«Ad uccidere Nizza* – dice Spatola – *fu Antonio Patti, marsalese, intimo amico di Rocco Curatolo. Mandanti furono i fratelli Bastone».* Su Rocco Curatolo, Spatola si sofferma, descrivendone le molteplici attività criminali, per un'intera udienza durata quasi quattro ore. Il traffico di droga ed il riciclaggio del denaro sporco le principali attività del presunto boss marsalese. Secondo il pentito, Curatolo, all'epoca in cui lavorava come impiegato alla Banca Agraria di Marsala, depositò nello stesso istituto di credito circa mezzo miliardo di lire in contanti provenienti dal pagamento del riscatto del gioielliere palermitano Fiorentino sequestrato alla fine degli anni '80.

Vengono, poi, ascoltati alcuni testi chiamati dalla difesa che, però, non riescono ad alleggerire la posizione degli imputati. Un contributo importante lo fornisce anche il pentito catanese Antonino Calderone ascoltato, come Marino Mannoia, nell'aula bunker di Rebibbia.

Il 25 novembre scorso, al termine della fase dibattimentale, inizia la sua lunga e complessa requisitoria il pubblico ministero Giuseppe Salvo. La apre con un commosso, e commovente, ricordo del procuratore Paolo Borsellino del quale sottolinea, oltre alle grandi doti professionali, anche l'umanità ed il grande spessore morale.

Momenti di tensione si registrano quando il P.M., rivolgendo lo sguardo verso il banco degli imputati dice che *«qualcuno dovrà pagare per l'omicidio Borsellino. Magari qualcuno di questi imputati che seggono in aula che, quantomeno, hanno preparato il terreno all'uccisione di Borsellino».*

Poi, entrando più strettamente nel merito del processo, Salvo dice che quattro sono i capisaldi dell'accusa: le vecchie, ma sempre attuali, rivelazioni di Giuseppe Luppino, un agricoltore campobellese che, in pratica, fu il primo pentito di mafia; le dichiarazioni di Rosario Spatola e Giacoma Filippello (la cui attendibilità, secondo il giudice, è stata ampiamente dimostrata) ed, infine, la registrazione, effettuata dai carabinieri, di una drammatica conversazione telefonica fra Rocco Curatolo e la sua compagna. In quella telefonata, fra le altre cose, si parla anche dell'intenzione della mafia di uccidere Rosario Spatola.

Concludendo, Salvo afferma che le cosche di Campobello di Mazara e Castelvetrano costituiscono una cellula importantissima dell'organizzazione Cosa Nostra.

«Molti di questi mafiosi – dice infatti Salvo – *sono nati e cresciuti all'interno di compiacenti segreterie politiche e all'ombra di scranni parlamentari e ministeriali».*

Un'affermazione pesante come un macigno. E pesanti sono anche le pene richieste per 14 dei 16 imputati.

La pena più grave (15 anni di reclusione) è chiesta per Francesco Messina Denaro, capo storico della mafia castelvetranese; tredici anni di reclusione e 200 milioni di multa a testa per l'avvocato campobellese Antonio Messina e per Rocco Curatolo; 10 anni, invece, per il castelvetranese Giuseppe Clemente e per i campobellesi Nicolò Alfano e Antonino Mistero. Per quest'ultimo è stato chiesto, inoltre, il pagamento di 100 milioni di multa. Per gli altri (tranne Spatola per il quale il PM ha proposto "solo" 3 anni e 4 mesi di reclusione) le pene richieste variano fra i 7 e gli 8 anni.

Antonio Pizzo

(La prima parte è stata pubblicata nel numero precedente)

RADIO ITALIA
IN TUTTA ITALIA
SOLO MUSICA ITALIANA

Per la provincia di Trapani
Mhz 89,350
Tel. (0923) **712093**

Convegno regionale di tributaristi e consulenti

In chiave europea i bilanci aziendali

Maggiore chiarezza, più trasparenza, più facilità di lettura nella contabilità e nei bilanci delle aziende. È questa la "rivoluzione copernicana" introdotta dalla normativa comunitaria, in particolare dalla IV direttiva CEE, recepita anche dal nostro Paese seppure con oltre dieci anni di ritardo. Su questi problemi si sono confrontati a Marsala esperti e tributaristi provenienti da varie province siciliane nel convegno regionale organizzato dalla L.A.P.E.T. – Libera Associazione Periti ed Esperti Tributaristi di Trapani. Il dott. Giuseppe Bornice, presidente della sede provinciale, ha portato oltre al suo saluto anche quello del dott. Giuseppe Oca, Presidente Nazionale dell'Associazione, oggi impegnato in un convegno nazionale di studi a Sorrento. Gli aspetti tecnici e sociali della vasta problematica sono stati affrontati, con dovizia di particolari, dal commercialista Benito Marino, che ha posto l'accento su alcune attuali divergenze d'opinione sull'applicazione della riforma comunitaria in Italia; e da Paolo Andrei e Stefano Azzali, ricercatori presso l'Università degli Studi di Parma e docenti alla SIA dell'Università Bocconi di Milano. I nuovi schemi di bilancio – è stato evidenziato – introducono sostanziali innovazioni, ma si prestano anche ad equivoci interpretativi, col rischio di confondere talvolta le idee a coloro che operano in questo settore.

Da qui i quesiti posti dai partecipanti al convegno: addetti ai lavori e studenti di due classi dell'Istituto Tecnico Commerciale "G. Garibaldi" di Marsala, a cui i relatori hanno fornito esaurienti delucidazioni. Un'iniziativa molto valida questo convegno regionale della L.A.P.E.T., attraverso la quale si esalta la figura dei tributaristi, "professionisti emergenti", avviati ormai a conquistare ampi spazi grazie alla legge 413/91 che ne amplia il campo operativo, e all'ulteriore salto qualitativo che si realizzerà con l'istituzione ormai prossima dell'albo professionale di categoria. Aspetti questi sui quali nel corso dei lavori ha posto l'accento il dott. Paolo Brunelli, consigliere nazionale della Libera Associazione dei Periti ed Esperti Tributaristi.

I vini Doc e Docg al vertice di una "piramide qualitativa"

Il piano regionale vitivinicolo dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura è stato presentato nel pomeriggio di ieri a Marsala, nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario "Abele Damiani". Il piano, importante e atteso strumento di programmazione, è considerato base essenziale per una efficace politica di qualificazione e rilancio del settore vitivinicolo, uno dei più importanti per l'economia della Sicilia. A Marsala c'è stato dunque il primo momento di confronto pubblico tra gli operatori del settore, un momento significativo, al quale hanno partecipato Francesco Aiello, assessore regionale dell'Agricoltura, Diego Planeta, presidente dell'Istituto regionale Vite e Vino, ente preposto alla promozione e valorizzazione della vitivinicoltura dell'isola, e i rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole e del movimento cooperativo. Qualche dato sull'importanza della vitivinicoltura in Sicilia. L'intero comparto in un anno assorbe circa sei milioni di giornate lavorative, e contribuisce per il 17 per cento, con un valore di circa 800 miliardi di lire, alla formazione della PLV (produzione lorda vendibile), ha una produzione di vino di circa nove milioni di ettolitri l'anno, mentre per la produzione di uva da tavola la Sicilia è seconda sola alla Puglia.

Obiettivo del piano è la qualificazione, tipicizzazione e diversificazione dell'offerta puntando, per i vini, alla creazione di una "piramide qualitativa" che abbia al vertice i vini Doc e Docg (Denominazione di origine controllata e Denominazione di origine controllata garantita), seguiti dai vini a IGT (Indicazione geografica tipica) e infine dai vini da tavola. L'intento è, insomma, di dare una "spinta verso l'alto", verso la qualità, a tutta la produzione isolana, attraverso una serie di azioni che vanno dalla riqualificazione della materia prima, l'uva, al miglioramento delle tecniche di trasformazione, fino alle politiche di marketing e promozione del prodotto finito. Obiettivo analogo, cioè qualificazione e valorizzazione, con la conquista di più ampi mercati, anche per l'uva da mensa.

ATTUALITA'

Quando il pesce "parla" di cultura e di turismo

"Muto come un pesce", si dice. Ed è una delle verità assolute. Eppure Vito Marmoreo, amministratore delegato dell'omonima ditta che sorge sul Lungomare Ducezio di Mazara del Vallo, è riuscito a far parlare il pesce. È riuscito a farlo parlare di cultura, di tradizione, di innovazione, di gastronomia e di turismo, con un linguaggio chiaro, trasparente, assolutamente convincente. E lo ha fatto presentando i prodotti della propria azienda nelle più raffinate elaborazioni, nel corso di una conviviale organizzata in collaborazione con il nostro giornale che ha avuto luogo venerdì 11 dicembre scorso presso il ristorante "Il Pescatore" della città che a ragione vanta il titolo di prima marineria d'Italia. Una mano d'aiuto a Vito Marmoreo è venuta dallo chef de "Il Pescatore", Bartolo Lombardo, cimentatosi ben volentieri nella esaltazione di un alimento che costituisce, comunque, una pietanza fondamentale della nostra dieta ideale. Parlando di elaborazioni si penserà a chissà quali manipolazioni di un prodotto che è genuino e sano per antonomasia! Nulla di più sbagliato! Vito Marmoreo ha presentato, infatti, numerosissime pietanze basate sul pesce crudo, realizzando, quindi, un momento di esotico nello spazio più ampio della valorizzazione della cucina tipica siciliana. Un'idea interessantissima, come ha sottolineato il direttore del nostro giornale, Giacomo Di Girolamo, nel corso del suo intervento nella discussione sul tema della serata "La gastronomia ittica fra tradizione ed innovazione", un'idea che ha, ribadito Giacomo Di Girolamo, *«il nostro giornale ha sposato in pieno perché affascinante quantunque avveniristica». «Nel momento in cui* — ha proseguito — *si guarda a nuovi mercati, alcuni dei quali interessantissimi, è giusto che siano incoraggiate le proposte che possono gettare le basi per una nuova economia quale quella che può produrre l'esportazione in mercati in via di evoluzione».*

Un tema, questo, che è stato ripreso dal sindaco di Mazara, Santoro Genova, per il quale *«essendo la marineria, anche tramite l'indotto, il volano dell'intera economia della città, è giusto che operatori coraggiosi siano ulteriormente incoraggiati»* mentre, per il sindaco della città del Vallo, la locale classe politica deve dimostrare *«forza e capacità di far decollare l'iniziativa imprenditoriale».* Il nostro redattore Franco Rodriquez, nel sottolineare la *«capacità di aprirsi al nuovo dimostrata da un imprenditore come Vito Marmoreo»,* ha anche evidenziato l'interesse turistico che può suscitare la gastronomia: *«dato un segmento* — ha detto — *alle cui estremità siano natura e cultura, tutti i punti del segmento stesso sono occupati dalla gastronomia».* Il cav. Paolo Tedesco, vicepresidente della Camera di Commercio, ha tenuto a rimarcare *«il senso di ammirazione che l'Ente Camerale ha avuto ed ha sempre nei confronti di una città laboriosa che fonda la sua economia sulla pesca e sulle industrie di conservazione del pescato»* e per molti dei suoi figli che *«con fermezza volontà ed intelligenza ma anche con rischi e sacrifici, hanno saputo creare attività che hanno riflessi positivi sull'intera economia provinciale».* Il cav. Tedesco ha voluto per questo anche *«ringraziare il presidente del COSVAP (il consorzio per la valorizzazione del pescato), dott. Giovanni Tumbiolo* (anch'egli presente alla manifestazione e intervenuto a parlare) *per i fini altamente sociali di una istituzione che onora la città di Mazara».* In conclusione, il vicepresidente della Camera di Commercio ha insistito sul concetto della gastronomia come elemento trainante del turismo sia italiano che straniero, un turismo, in ogni caso, qualificato, in grado di apprezzarne anche i risvolti culturali. E nell'indicare questa strada Vito Marmoreo si è dimostrato maestro quando, in poche battute, ha svelato le ragioni del successo che ha riscosso la sua iniziativa: *«Tanta fantasia e la scelta dei vini da accoppiare alle pietanze di pesce»,* sfoggiando, ma con modestia, non soltanto *«cultura gastronomica»,* ma addirittura *«filosofia della gastronomia»,* una scienza che è disponibile a diffondere: *«Basta venirmi a trovare»,* ha detto con una battuta. E certamente il numero degli allievi dell'insegnamento filosofico di Vito Marmoreo è destinato a crescere. Con stile e signorilità, come in chiusura della conviviale quando il padrone di casa, accompagnato dalla gentile consorte Anna, ha voluto offrire alle signore presenti un particolare omaggio floreale: un bocciolo di rosa realizzato con gustosissima *"pasta di mandorle".*

Eh, si, questa è filosofia!

Tre momenti della conviviale. In alto Vito Marmoreo mentre si prepara ad offrire le raffinate elaborazioni del prodotto della sua azienda; a lato, il nostro direttore e il nostro redattore Franco Rodriquez a colloquio con il vicepresidente della Camera di Commercio Paolo Tedesco e col sindaco di Mazara Santoro Genova; sopra un particolare delle prelibatezze in bella mostra di se. *(Foto di Natale Parrinello)*

CULTURA

Da sabato ad Alcamo "personale" di Munafò

Da sabato (l'inaugurazione della personale avrà luogo alle 18) fino al giorno 26 espone ad Alcamo, nella Galleria dell'Associazione Artecentro di via XI Febbraio, il pittore trapanese Giuseppe Munafò. Nella sua pittura, Munafò esprime il bisogno di ripercorrere le tracce della memoria seguendo la stretta regola che lo porta a scrutare nei meandri più reconditi dell'inconscio da cui libera le atmosfere, gli ambienti e i personaggi che decodifica poi in un modulo figurativo fatto di immagini allungate e di velati paesaggi memorativi. Figure simboliche dall'apparente immobilità ove si scorge l'arcaicità di uomini, quasi rassegnati al loro destino, in dignitosa e muta contemplazione del mondo e del dramma della vita.

Paesaggi d'impronta mediterranea che evocano storie umane del passato, e sembrano come immersi in un oblio silenzioso e in uno spazio senza tempo.

Munafò, utilizzando uno stile metalinguaggio, che è il lessico figurale più congeniale al suo modo di "sentire", visualizza immagini e architetture "vissute" più che "viste"; una dimensione "pensata" che trova la sua sublimazione in un momento di interiore folgorazione ed intensa emozionalità.

Uno spaccato della vita e della psiche umana, interpretata ed esteriorizzata con maestria attraverso modalità linguistiche che presentano una corretta definizione delle immagini, un armonico ritmo compositivo e una gamma cromatica costante e ben ripartita.

Enzo Craparo

REGALATI IL TALISMANO.
Una soluzione per i tuoi problemi.
Telefona tutti i giorni dalle 15 ale 17 allo 0923 55.41.51
Pierangela Poma

SINATRA
ALIMENTARI
Via Eraclea - Casa Santa
ERICE

Convegno del Distretto Scolastico n. 60 alla "Nasi"

«Come insegnare agli alunni ad autorientarsi»

Martedì 22 dicembre alle ore 17.00, presso l'Aula Magna della Scuola Media "N. Nasi", il prof. Giuseppe Zanniello, docente di Pedagogia Sperimentale all'Università di Palermo, presenterà il manuale didattico: «L'orientamento nella scuola media; come insegnare agli alunni ad autorientarsi», edito con il contributo dei Distretti Scolastici n. 60 di Trapani, n. 3/41 di Palermo, n. 12/50 di Lercara Friddi e dell'Associazione A.R.C.E.S. di Palermo. Parlare di educazione prescindendo dal concetto di orientamento significa attribuire alla stessa un valore astratto. Se compito dell'educazione è quello di promuovere una formazione che si sviluppa attraverso un processo di interazione col mondo extrascolastico, non si può prescindere dalla progettazione di percorsi formativi e dall'attuazione di strategie operative che sviluppino nell'alunno la coscienza dei continui mutamenti che caratterizzano la realtà economica e sociale del mondo di oggi. Assume perciò notevole rilevanza educativa il concetto di scelta e di conseguenza, lo sviluppo di capacità decisionali e progettuali, che dovrà pertanto rappresentare uno degli obiettivi primari dell'azione didattico-orientativa. Educare a compiere scelte consapevoli e concrete vuol dire aiutare l'alunno a saper cogliere i continui e inarrestabili mutamenti di cui è caratterizzata la realtà socio-economica, vuol dire soprattutto far acquisire la consapevolezza che ogni scelta non potrà avere validità assoluta e che dovrà essere sottoposta a continue revisioni in rapporto al mutare delle condizioni che l'hanno determinata. Non è infatti sufficiente una approfondita conoscenza delle proprie capacità e aspettative perché la persona possa costruttivamente immettersi nel circuito produttivo; ella dovrà continuamente confrontarsi con le richieste della società ed operare un continuo aggiornamento e riciclaggio delle proprie competenze. Una scuola che voglia pertanto diventare veramente orientativa deve necessariamente progettare interventi didattici che sappiano conciliare tutti gli aspetti informativi con quelli formativi. È questo in sintesi quello che la società odierna chiede alla scuola; a questa richiesta tutti i docenti sono chiamati a dare concrete e immediate risposte.

Leonardo Chiara

La media "Mazzini" festeggia i 40 anni

Sabato alle ore 18.00 la scuola media "Mazzini" di Valderice celebrerà il 40° anniversario della sua nascita. Terrà la prolusione il preside prof. Alberto Mazzara; interverranno i professori Maria Bosco, Maria Antonia Bandiera e Antonino Buffa nonché gli ex alunni dott. Giuseppe Coppola, dott. Gaetano Genovese, prof. Camillo Oddo, prof.ssa Francesca Scuderi e dott. Francesco Lucido. Nell'occasione sarà distribuito il volume "Valderice-Agriturismo", pubblicato a cura della scuola con finanziamento della Cassa Rurale e Artigiana "Ericina". La celebrazione che avrà luogo nell'Aula Magna dell'Istituto, si chiuderà con l'esibizione di un coro di alunni.

COSE DI CASA NOSTRA

LE OPERAZIONI

- Matrimonio rato e non consumato = operazione bocca asciutta.
- **I discorsi di Craxi = operazione gola irritata.**
- Il tradimento di Martelli = operazione sopra Tacco.
- **L'ascolto del TG2 = operazione foie gras (fegato ingrossato).**
- L'inasprimento fiscale = operazione ossa rotte.
- **Il ritorno alla ribalta di Cossiga = operazione dita incrociate.**
- Legge sulla trasparenza nei pubblici appalti = operazione obtorto mollo.
- **Infiltrazione dei servizi segreti = operazione orecchie tese.**
- La proposta "chi ha avuto, ha avuto" = operazione cancellata, chiusa.
- **Le sentenze del giudice Carnevale = operazione cassata siciliana.**
- Riflessioni sulle tasse sulla salute = pagu 'a tassa e ci appizzu 'a saluti.
- **Il matrimonio = l'Istituto di credito.**
- Aria di rinnovamento alla RAI = bandita la lottizzazione, d'ora in poi sarà vietato introdurre cani al guinzaglio.

Mario da Verona

ABBIAMO I CLIENTI PIÙ BELLI DEL MONDO
SCIROCCO
TELE SCIROCCO
cinquestelle

ATTUALITA'

COPACEST: la protesta continua

«*La protesta continua. E con maggiore determinazione*».

Ad assicurarlo è Franco Scarpitta, coordinatore del CO.P.A.CE.ST., il comitato permanente autonomo per la rivitalizzazione del centro storico di Trapani, che, quest'anno, ha deciso di non promuovere tutte le iniziative tipiche del periodo natalizio, in segno di protesta nei confronti della pubblica amministrazione che da troppi anni ormai ignora le richieste dei commercianti e degli abitanti della zona.

«In pratica, non vi saranno i Babbo Natale e le illuminazioni per le strade, ma il nostro impegno per la valorizzazione del centro si concretizzerà in una serie di iniziative all'interno degli esercizi commerciali e con l'adesione alle manifestazioni che l'Associazione per la Tutela delle Tradizioni Popolari del Trapanese ha organizzato nelle chiese di S. Domenico e Badia Grande, in occasione del Natale per festeggiare il decennale della sua nascita».

In particolare, l'associazione, con la collaborazione del CIDEC, della Cooperativa Eliotur di Caltagirone e del CO.P.A.CE.ST., appunto, ha promosso una serie di manifestazioni che hanno come tema: "Il Natale nella tradizione popolare". A presentare il ciclo di incontri previsti è stato, mercoledì scorso, il vescovo di Trapani, monsignor Domenico Amoroso, che ha parlato del Presepe nella tradizione popolare.

E proprio un presepe animato in terracotta rimarrà esposto, fino al 16 gennaio, nella chiesa Badia Grande,a Piazza S. Domenico, nel cuore del centro storico della città.

Per sabato, alle 18, nella chiesa di S. Domenico, è prevista una rassegna di canti popolari sul Natale, a cura di Totò Buscaino. Martedì, 22 dicembre, si terrà, invece, sempre nella stessa chiesa, un recital di poesie siciliane sul tema natalizio.

Dal 19 al 30, inoltre, nei locali dell'associazione, in Via Errante 8, sarà allestita una mostra d'arte sul Natale. Le manifestazioni si chiuderanno il 6 gennaio con la premiazione del 1° Concorso Trapanese "Il Presepe in vetrina".

E proprio quest'ultima iniziativa vedrà coinvolti in maniera diretta i commercianti aderenti al CO.P.A.CE.ST., che parteciperanno al concorso, per dare, pur nella protesta, un tocco di "natalità" alle vie della città antica.

CO.P.A.CE.S.T.

Comitato Permanente Autonomo Centro Storico
Via Barone Sieri Pepoli, 34 - TRAPANI

Il COPACEST comunica che tutte le iniziative solitamente messe in atto nel periodo natalizio nelle strade del centro storico quest'anno non saranno prese.

Questo come ulteriore atto di protesta nei riguardi dell'Amministrazione comunale che persevera nell'atteggiamento di disattenzione e di indifferenza nei riguardi dei problemi del Centro Storico dal COPACEST ripetutamente evidenziati. Iniziative natalizie per la rivitalizzazione del Centro Storico saranno prese soltanto all'interno degli esercizi commerciali. Il COPACEST nel reclamare i suoi diritti e quelli di tutti i cittadini trapanesi, ancora una volta, sacrifica la categoria commerciale, per fare giungere la protesta agli amministratori comunali e agli organi preposti.

IL COORDINATORE Scarpitta — **IL SEGRETARIO** Davant

In forma indiretta il vaccino antinfluenzale

L'Unità Sanitaria Locale n. 1 fornirà in forma indiretta il vaccino antinfluenzale ai propri assistiti.

Tale decisione dell'amministratore straordinario scaturisce dal fatto che l'Assessorato Regionale della Sanità, contrariamente a quanto avvenuto negli anni passati, non ha fornito il vaccino occorrente per la campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Gli utenti che hanno bisogno di vaccinarsi, pertanto, potranno provvedervi direttamente acquistando il vaccino in farmacia e presentando successivamente domanda di rimborso alla U.S.L..

L'istanza dovrà essere corredata da prescrizione medica, attestazione di avvenuta fornitura rilasciata dalla farmacia e fustella del prezzo.

Per ulteriori informazioni gli utenti possono rivolgersi al Settore Anagrafe Assistiti e Rimborsi dell'USL, al 1° piano del palazzo ex-INAM, Piazza Stazione, a Trapani.

Premi CCIAA per il soccorso in mare

Domattina alle ore 9.30, nel Salone della Camera di Commercio di Trapani l'on. Gianni Parisi, Assessore Regionale alla Cooperazione al Commercio all'Artigianato e alla Pesca, interverrà alla 3ª Edizione del "Premio Soccorso in Mare", riconoscimento a quanti si adoperano per soccorrere la vita umana in mare. L'assessore Parisi, a conclusione della manifestazione, incontrerà le categorie economico-produttive e sociali per discutere le problematiche dell'economia provinciale trapanese.

L'AICS di Trapani rinnova l'appuntamento con Festainsieme

Definito dal comitato provinciale AICS di Trapani il programma di "Festainsieme AICS 1992", l'annuale appuntamento riservato ai ragazzini dei Centri di Addestramento AICS, al quale parteciperanno oltre 500 miniatleti provenienti da tutta la Sicilia. La manifestazione, che si tiene sotto il patrocinio dell'Assessorato Regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti, inizierà venerdì 18, alle ore 16, alla palestra di via Tenenti Alberti, con la sfilata degli atleti e con esibizioni di mini basket, ballo sportivo, karate, judo, ju Jitsu, danza classica. Al termine, la consegna di pacchi dono natalizi ai bambini. "Festainsieme" continuerà sabato 19 e domenica 20 con le semifinali e le finali di basket giovanile "1° Memorial Salvatore Caleca", dedicato alla figura del compianto dirigente dell'AICS Bonfiglio (torneo al quale partecipano la Pallacanestro Trapani, la Pall. Paceco, il Panatletico Marsala e l'AICS Bonfiglio) e del torneo giovanile di calcio a 5 che si terrà sui campi della Pol. Forese.

Un premio giornalistico RAI per la nostra Cinzia Bizzi

Si è svolta a Milano venerdì scorso la premiazione del 3° Concorso "Giancarlo Mencucci" per un progetto di ricerca sulle comunicazioni di massa, indetto dal centro Verifica Qualitativa Programmi Trasmessi della RAI.

La manifestazione, svoltasi nella suggestiva cornice del Circolo della Stampa a Palazzo Serbelloni, alla presenza del sociologo Francesco Alberoni, ha visto, tra i premiati, Cinzia Bizzi, segretaria di redazione del nostro giornale, che, con la collaborazione del giornalista Franco Mennella, ha partecipato con un progetto dal titolo "Un sistema di traduzione da linguaggio visivo a verbale. Le trasmissioni RAI per non vedenti", con il quale si intendeva verificare la possibilità di connubio tra radio e televisione per la realizzazione di programmi fruibili anche dalla popolazione non vedente.

Un importante riconoscimento, in considerazione del fatto che il progetto ha dovuto competere con circa 300 ipotesi presentate, provenienti prevalentemente dalle più prestigiose sedi universitarie del Nord Italia.

I progetti di ricerca premiati verranno pressoché totalmente finanziati e realizzati a cura del centro VQPT della RAI di Roma.

VUOI RICEVERE COMODAMENTE A CASA OGNI SETTIMANA IL TRAPANI NUOVA ?

UN ANNO IN COMPAGNIA DEL TRAPANI NUOVA COSTA SOLO 30.000 LIRE

PIU' FORZA AL TRAPANI NUOVA

PIU' FORZA ALLA STAMPA LIBERA

ABBONATI ANCHE TU

L'ABBONAMENTO PUÓ ESSERE SOTTOSCRITTO PRESSO LA SEDE DEL GIORNALE IN VIA NAUSICA 38 TRAPANI O CON VERSAMENTO SUL C.C. POSTALE N. 12482915

ROBUR
RIVOLUZIONE DI CLASSE
INFISSI PORTE E FINESTRE SU MISURA
PORTE BLINDATE
SISTEMI SCORREVOLI
CASSEFORTI
VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 13
91100 TRAPANI
Tel./Fax: (0923) 20930

TR
Teleradio Valderice
Mhz 96,300 e 102,250

ECONOMIA

Il misuratore fiscale, un obbli

a cura di Natale Parrinello

In seguito all'estensione dell'obbligo di emissione di scontrino e ricevuta fiscale a nuove categorie di contribuenti, il Ministro ha provveduto alla regolamentazione delle caratteristiche e modalità di tale adempimento. Vengono autorizzati il rilascio manuale e quello prestampato a tagli fissi. **D.M. 30 marzo 1992** (Suppl. ord. n. 61 alla G.U. n. 76 del 31 marzo 1992).

Caratteristiche della ricevuta fiscale e dello scontrino fiscale, anche manuale o prestampato a tagli fissi, idonei alla certificazione delle operazioni di cui all'art. 12, comma 1, della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Articolo 1

1. Per le categorie di contribuenti di cui all'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 per le quali sussiste l'obbligo di emissione della fattura soltanto a richiesta del cliente, è obbligatoria la certificazione delle operazioni mediante rilascio della ricevuta fiscale o dello scontrino fiscale, anche manuale o prestampato a tagli fissi.

2. La ricevuta fiscale deve essere emessa in duplice esemplare utilizzando stampati sostanzialmente conformi al modello A allegato al presente decreto, all'atto del pagamento del corrispettivo, totale o parziale, antecedente o successivo al momento di ultimazione della prestazione e copia della stessa deve essere consegnata contestualmente al cliente. In ogni caso, all'atto della ultimazione della prestazione, deve essere rilasciata ricevuta fiscale o fattura-ricevuta fiscale.

3. Ferme restando le disposizioni vigenti relative all'obbligo del rilascio dello scontrino fiscale a mezzo appositi apparecchi misuratori, lo scontrino fiscale manuale deve essere emesso in duplice esemplare, su stampati sostanzialmente conformi all'allegato B al presente decreto, di cui uno deve essere contestualmente consegnato al cliente al momento del pagamento, anche parziale, del corrispettivo e in ogni caso non oltre il momento della consegna del bene o della ultimazione della prestazione. Il modello allegato al presente decreto sotto la lettera B, punto 1, può contenere prestampato l'ammontare fisso del corrispettivo.

Articolo 2

La ricevuta fiscale prevista nel precedente articolo, contenente una numerazione progressiva prestampata per anno solare, anche con l'adozione di prefissi alfabetici di serie, deve essere datata e rilasciata per ciascuna operazione e contenere le seguenti indicazioni:

1) ditta, denominazione o ragione sociale, ovvero nome e cognome se persona fisica, domicilio fiscale e numero di partita IVA dell'emittente, nonché l'ubicazione dell'esercizio in cui viene esercitata l'attività e sono conservati i documenti previsti dal presente decreto;

2) natura, qualità e quantità dei beni e servizi che sono oggetto dell'operazione;

3) ammontare dei corrispettivi dovuti comprensivi dell'imposta sul valore aggiunto.

2. Qualora il medesimo documento assuma la forma di fattura-ricevuta fiscale deve contenere altresì il numero progressivo attribuito dall'emittente, a norma dell'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, i dati identificativi del cliente, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto applicata, l'ammontare imponibile e l'imposta relativa. La fattura-ricevuta fiscale deve essere rilasciata a richiesta del cliente ed assolve le medesime funzioni del documento previsto dall'art. 21 del decreto suddetto.

3. Se al momento di ultimazione della prestazione il corrispettivo non venga pagato, in tutto o in parte, deve esserne fatta menzione sul documento stesso e la ricevuta fiscale emessa all'atto del saldo dell'importo dovuto deve contenere anche gli estremi di quella precedentemente rilasciata.

4. Qualora sia stata rilasciata ricevuta fiscale contenente l'indicazione di "corrispettivo non pagato", la fattura-ricevuta fiscale, eventualmente richiesta al momento del pagamento del corrispettivo, deve contenere il riferimento alla ricevuta fiscale precedentemente rilasciata.

Articolo 3

1. I documenti previsti dal presente decreto sono predisposti dalle tipografie autorizzate dal Ministero delle finanze a norma dell'art. 11 del decreto ministeriale 29 novembre 1978, recante norme di attuazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1978, n. 627, concernente l'introduzione dell'obbligo di emissione del documento di accompagnamento dei beni viaggianti. Gli stessi documenti possono essere predisposti, con le medesime formalità previste nel precedente comma, con esclusione dell'autorizzazione ministeriale, dal Provveditorato generale dello Stato.

2. Entro il 5 marzo di ogni anno devono essere comunicati i dati identificativi dei soggetti nei cui confronti sono state effettuate nell'anno precedente le forniture di stampati previsti dal presente decreto con l'indicazione del numero complessivo degli stampati forniti a ciascuno di essi. La comunicazione deve essere fatta per iscritto all'Ufficio dell'imposta sul valore aggiunto nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale dell'acquirente utilizzatore.

3. La fornitura degli stampati è effettuata direttamente dal soggetto autorizzato che li ha prodotti, ovvero dai rivenditori autorizzati dal competente Ufficio dell'imposta sul valore aggiunto a norma del menzionato art. 11, su richiesta scritta dell'acquirente utilizzatore o dell'acquirente rivenditore. Si applicano le disposizioni di cui ai commi terzo, quarto e quinto dell'art. 10 del decreto ministeriale 29 novembre 1978. Gli estremi dell'autorizzazione alla stampa devono essere indicati su ciascuno degli stampati unitamente ai dati identificativi della tipografia stessa.

Articolo 4

1. Lo scontrino fiscale manuale di cui all'art. 1 del presente decreto contenente una numerazione progressiva prestampata per anno solare, anche con l'adozione di prefissi alfabetici di serie, deve essere datato e rilasciato per ciascuna operazione e contenere le seguenti indicazioni:

1) ditta, denominazione o ragione sociale, ovvero nome e cognome se persona fisica, residenza o domicilio fiscale, numero della partita IVA dell'emittente;

2) corrispettivi specifici e ammontare complessivo dell'operazione; tale ammontare deve essere indicato manualmente a cura dell'emittente ovvero compilato a ricalco sullo scontrino manuale di cui all'allegato B, punto 2).

2. Il documento di cui ai precedenti commi è costituito da un bollettario avente le dimensioni minime di cm 6 x cm 9 per il modello a ricalco e di cm 6 x cm 9 + 6 cm per quello a madre e figlia. Detti bollettari sono formati da cento scontrini di carta, con grammatura non inferiore a gr. 50/mq, idoneamente graffati in modo da assicurare la loro conservazione, su cui sono impressi, con caratteri leggibili ed indelebili,di altezza non inferiore a mm. 3, a stampa o a rilievo mediante punzonatura o sovrastampa ovvero in litografia, gli elementi indicati nel precedente comma.

3. Gli scontrini recanti impresso l'ammontare del corrispettivo in misura fissa,contenuti nel bollettario a madre e figlia, devono riportare tale ammontare stampato con caratteri indelebili non inferiori a dieci millimetri di altezza.

4. Sulla copertina dei bollettari deve essere indicato, a cura dell'utilizzatore, il numero progressivo di utilizzo dei bollettari nel corso dell'anno solare di riferimento e, a cura del fabbricante, l'ammontare complessivo dei corrispettivi rappresentati dagli scontrini a taglio fisso con importo prestampato.

5. Detti documenti sono predisposti dalle tipografie autorizzate dal Ministero delle finanze o dal Provveditorato generale dello Stato con le modalità indicate nell'art. 3.

6. La numerazione è costituita da tre caratteri che individuano la serie alfabetica e da sei cifre progressive, nonché da due cifre indicanti l'anno solare di riferimento.

Articolo 5

Per la conservazione dei documenti previsti dal presente decreto si applicano le disposizioni contenute nell'art. 39, ultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modificazioni.

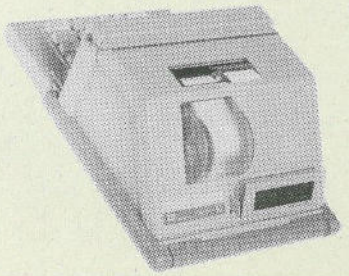
È ammesso l'impiego di sistemi elettronici e fotografici di conservazione secondo modalità approvate dall'Amministrazione finanziaria.

Articolo 6

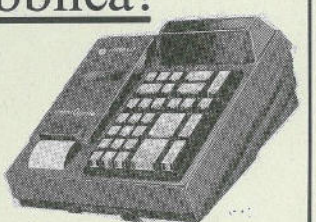
Le disposizioni del presente decreto, che sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, hanno effetto dal 1° gennaio 1993.

olivetti
ASSISTENZA TECNICA
All office s.a.s.
VIA MARSALA, 101-103
Tel. (0923) 21617 TRAPANI

RCF 100
MISURATORE FISCALE
PER AMBULANTI



Sei un commerciante
su area pubblica?
Compra subito
il Registratore di Cassa
Mini Opale
OMOLOGAZIONE N. 440872/92 DELL'8-9-1992

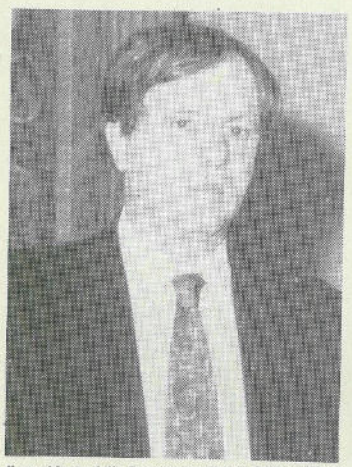


al Prezzo Buffetti
di L. 1.200.000** (Fiscalizzazione compresa)
** IVA 19% esclusa.
Corrao Felice Roberto
Via Orlandini, Trapani - Tel. (0923) 54.00.62
Buffetti

go e una scelta

I sindacati: «Non è il rimedio per l'evasione»

L'ultima stangata, da tempo annunciata, è l'obbligo del misuratore fiscale per i venditori ambulanti. Dal 1° gennaio 1993, infatti, gli ambulanti dovranno rilasciare lo scontrino fiscale e soltanto coloro i quali nel corso del presente anno non hanno superato le duemila operazioni di vendita potranno optare per il rilascio della ricevuta fiscale.



Il presidente della Confesercenti dott. Isidoro Miceli

Tale opzione dovrà essere fatta in sede di dichiarazione annuale IVA o nella denuncia di inizio attività.

Non sembra però che il rilascio della ricevuta fiscale, in luogo dello scontrino, faciliti il compito del venditore.

Anzi, dovendo mettere mano a penna e blocchetto, potrebbe incappare in molti errori sia per la fretta sia per la mancanza di un comodo scrittoio. E si sa bene che il fisco fa pagare salati gli errori.

Pertanto, la soluzione del misuratore fiscale, visto l'obbligo, appare la migliore. Giuseppe Rondello, responsabile del settore commercio della CIDEC (Confederazione Italiana degli Esercenti commerciali, turismo e servizi del terziario) autore fra l'altro del libro "Mercati di Sicilia", a nome della categoria contesta però quest'ultima imposizione: *«È un adempimento che noi non abbiano condiviso.*

Basti pensare che il lavorare all'aperto costringe gli operatori a sottostare ai capricci del tempo. Non c'è alcuna garanzia di lavoro.

Inoltre l'ambulante è costretto ad operare in spazi quasi sempre non attrezzati e, quindi, senza mezzi.

Il misuratore fiscale si aggiunge, inoltre, a una pesante manovra impositiva decisa dal Governo (minimum tax) che secondo noi non è però valido per combattere l'evasione. Da sottolineare infine che in Italia ci sono circa 150.000 imprese ambulanti e sarà difficile che tutte si attrezzino in tempo utile per partire in regola con il 1° gennaio dell'anno prossimo». «Per questo — conclude Rondello — *abbiamo chiesto lo spostamento della data di decorrenza dell'obbligo».*

Il tema è stato affrontato anche dalla Confesercenti di Trapani con la massima attenzione. Per il presidente, dott. Isidoro Miceli, non si pone tanto la questione del rifiuto del misuratore fiscale perché l'ambulante non vuole sottrarsi all'obbligo dei controlli, quanto quella della realizzazione di mercati attrezzati.

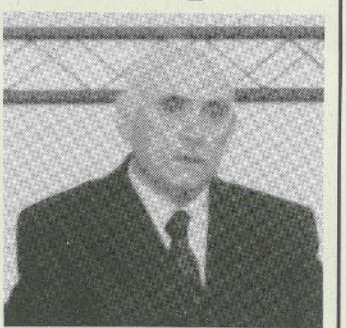
«Oggi — dice infatti il dott. Miceli — *non esiste un impegno concreto, da parte degli enti preposti, inteso a risolvere i problemi dell'ambulante; esso viene ancora annoverato fra gli operatori commerciali marginali. Sia operando a posto fisso che in forma itinerante è costretto a subire disagi di varia natura: da quelli burocratici a quelli che non hanno niente a che vedere con la legalità. Comunque, tornando al misuratore fiscale, noi come associazione, abbiamo organizzato delle assemblee comunali nelle quali i nostri incaricati sindacali hanno spiegato ai commercianti come fare per affrontare il problema e come risolverlo al meglio».*

ITINERA

Registratori di cassa fiscali
EURO-DATA
distribuiti da A. LO SCHIAVO
MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
ASSISTENZA TECNICA
Corso Vitt. Emanuele, 30 - TRAPANI - Tel. (0923) 54.06.21

«Per i consumatori una garanzia in più»

A pochi giorni dalla scadenza del termine utile per installare il misuratore fiscale (31/12/92), la Camera dei Deputati ha chiesto una proroga per l'emissione degli scontrini fiscali da parte dei commercianti ambulanti. Se la proposta verrà accolta, le ditte che dimostreranno di avere ordinato i registratori di cassa entro il 31 dicembre 1992 saranno esonerati dall'obbligo di rilascio degli scontrini per 90 giorni dalla data di ordine dell'acquisto. In sostanza, i commercianti avrebbero tre mesi di tempo per impratichirsi sull'uso del nuovo strumento di lavoro. Il cav. Paolo Tedesco, vice presidente della Camera di Commercio di Trapani, nonché presidente dell'unione consumatori del capoluogo, si dichiara, comunque, favorevole al nuovo obbligo che arriva per i commercianti: *«Secondo me* — afferma —, *infatti, il misuratore fiscale è un mezzo necessario per combattere l'evasione contributiva da parte di numerosi operatori economici che finora l'hanno fatta franca. Del resto, la legge è uguale per tutti, quindi, non vedo perché gli ambulanti non debbano uniformarsi alle altre categorie».* Problemi di natura tecnica e burocratica sull'installazione e sull'uso del registratore di cassa, sempre a parere del cav. Tedesco, non esistono: *«Mi risulta* — conclude — *che le fabbriche di misuratori fiscali già da tempo hanno realizzato degli apparecchi facilissimi da usare, anche per i più sprovveduti».*



Il presidente dell'Un.ne Consumatori cav. Tedesco

mita COPIATRICI
HIRON COMPUTERS
SAMSUNG FAX - MONITOR

ARCERI & MARCECA
ATTREZZATURE PER UFFICIO
VIA LIVIO BASSI 14 - TEL. 0923-21785-20098 - TRAPANI

olivetti PRODOTTI
KATUN ACCESSORI PER COPIATRICI
archiutti MOBILI
TA MACCHINE E VIDEOSCRITTURA

speciale regali speciale regali speciale regali

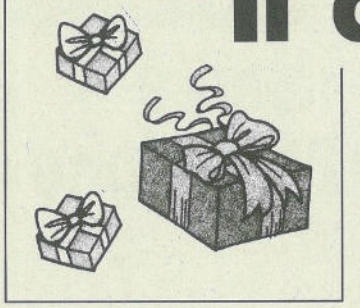
Giochi Chicco, bimbi svegli.

Fino al 6 Gennaio

Sconti del 15% sui giocattoli

Via Marsala, 137 – TRAPANI

Il dono si



Natale. È tempo di regali. Una dimostrazione di affetto, la più delicata, la più sensibile, che, a ragione, viene espressa in un periodo in cui ci si ritrova tutti rivolti al bene.

Le stesse immagini del Natale, dal presepio all'albero, richiamano il bene.

È un miscuglio di simbologie, di segni della cristianità misti a quelli del paganesimo, che si concretizzano in ogni immagine, in ogni occasione per ricordare che Natale è un momento di pace, di riflessione anche, di bontà senza dubbio.

Simboli della cristianità accanto a figure pagane. Sembrerebbe una contraddizione, una blasfemità, se vogliamo. Ma i punti di distacco si affievoliscono, si avvicinano se ci si sofferma sul significato dei singoli momenti della festa, delle singole immagini.

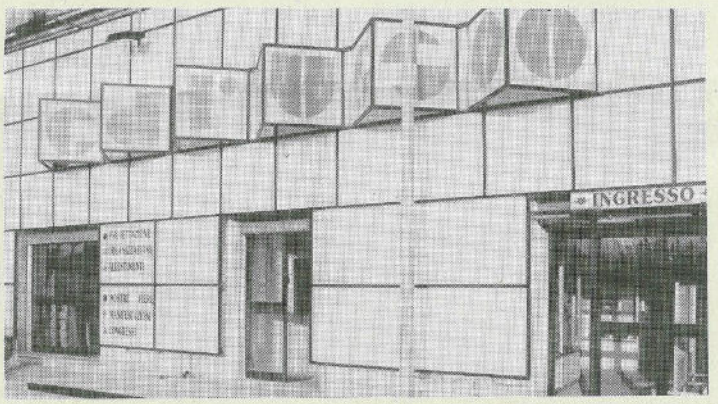
Ed il parallelismo si pone in evidenza nella differenza, ma nello stesso tempo somiglianza, del presepe, simbolo della cristianità, e dell'albero di Natale, immagine del culto pagano.

Da ricerche di mercato emergono diverse categorie di nuovi consumatori

Da Caruso i neoinvestitori e i tardo-edonisti

Un importante istituto nazionale di ricerca si è cimentato, nei giorni scorsi, in un sondaggio relativo all'orientamento degli italiani in merito alla tradizione dei doni per le prossime festività. Al regalo, infatti, non rinuncerà nessuno e addirittura chi si troverà costretto a scegliere tra il regalo agli amici e ai parenti e il dono a se stesso, rinuncerà al secondo pur di fare il primo. Dal sondaggio sono emerse diverse categorie di consumatori natalizi, tra esse quella dei neoinvestitori e dei tardo-edonisti. I neo-investitori sono coloro i quali regalano qualcosa che, indipendentemente dal prezzo, abbia un significativo contenuto di valore e si possa, magari, rivalutare nel tempo; i tardo-edonisti sono invece coloro i quali non si rassegnano all'austerità. Tra queste categorie si collocano i potenziali clienti della "Centro elettronica Caruso", un'azienda leader nel settore alla quale si rivolgono non soltanto i trapanesi ma quanti da altre zone della provincia puntano sull'acquisto sicuro, confortati, anche, dalla certezza di un'adeguata, se del caso, assistenza tecnica. La gamma di offerte è vastissima: videoregistratori, impianti Hi-Fi delle migliori marche (Sony, Panasonic, GBC, Blaupunkt) e, a prezzi concorrenziali, videocamere e videogiochi. Grande novità, per piccoli e grandi, il "Canta tu" (Karaoke), per trascorrere all'insegna del divertimento le serate in famiglia o con gli amici. Il "Canta tu" è un impianto stereo vero e proprio provvisto di amplificazione e microfono con il quale improvvisare "corride domestiche" o esibizioni canore in grande stile sui modelli dei cantanti più in voga. Il massimo dell'assortimento nel settore dell'elettronica si accoppia con la convenienza e la disponibilità di una ditta che, per vocazione, è nata all'avanguardia e che è costantemente o addirittura in anticipo, col passo dei tempi.

«La nostra azienda – spiega Nino Caruso che ne è titolare assieme al fratello Salvatore – *è sorta nel 1975 come negozio di impianti Hi-Fi (siamo stati i primi a Trapani) e nel corso degli anni ha dato spazio anche ai ricambi elettronici e all'assistenza per venire incontro alle esigenze dei nostri clienti. Negli anni '80, con il boom della videoregistrazione, siamo stati ancora i primi a presentare e ad offrire i videoregistratori non soltanto per l'utilizzazione domestica, giacché siamo stati e siamo gli unici a vendere e a noleggiare schermi-giganti». «Cerchiamo* – aggiunge Nino Caruso – *di offrire sempre il meglio e a costi contenuti perché non dimentichiamo che la base della nostra clientela è costituita dai giovani».* La clientela, i suoi problemi, le sue esigenze, le sue aspettative. Diremmo che questi sono i "pallini" del "Centro elettronica Caruso" che sceglie i prodotti tecnologicamente all'avanguardia e dalle prestazioni più elevate, le marche conosciute ed apprezzate in tutto il mondo, avvalendosi dell'opera di personale qualificato e di grande esperienza, per una crescita progressiva e in termini di ottima qualità. *«Sì, è vero* – ammette Nino Caruso – *è quello che per noi realmente conta».*



Pellicceria
Pollina

Via Regina Margherita, 146
Tel. 88.12.90

PACECO

caruso

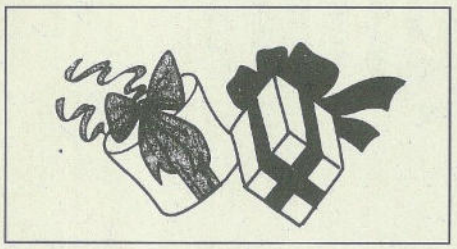
Si fa in quattro per voi.

1. **ELETTRONICA MARKET**
   Via Marsala, 307 – TRAPANI
2. **STEREO E VIDEO**
   Via Marsala, 129 – TRAPANI
3. **ASSISTENZA TECNICA**
   Via Marsala, 309 – TRAPANI
4. **SERVICE**
   (allestimenti fiere, congressi, manifestazioni)
   Via Marsala, 305 – TRAPANI

☎ (0923) 55.32.40

speciale regali speciale regali speciale regali

nbolo di bontà



Entrambi momenti che richiamano al bene, alla gioia, alla serenità, in ogni loro singolo aspetto.

La stella cometa del presepe, che annuncia la nascita del Bambino Gesù, rappresenta, con significato traslato, la luce che non fa smarrire la strada della Verità, che è la strada della giustizia, della fratellanza, quindi del Bene.

L'albero di Natale, carico di dolciumi e regali, può essere considerato la trasposizione in chiave moderna dell'albero della cuccagna, materializzazione del concetto astratto dell'uomo che vuole salire sempre più in alto per conquistare un altro dolciume, allegoria della bontà.

Una bontà più concreta, più materiale, ma che, alla fine, non si discosta più di tanto da quella cristiana del Bene portato dalla Luce. Un bene che rende felici, in ogni caso. Come un regalo può rendere felici.

Non è un'immagine negativa, pur con le degenerazioni che la società odierna ha portato, ma il perpetuarsi di una tradizione, di un insegnamento che è al tempo stesso pagano, nella sua materialità, e cristiano, nel suo significato.

TERRA NOVA

INGROSSO
ARTICOLI DA REGALO
CASALINGHI

VIA G.B. FARDELLA – TRAPANI
TEL. (0923) 54.75.06 - 2.15.75

Da Terranova casalinghi e regali con pagamento agevolato

Una possibilità per tutti

Sembra che esista da sempre nella nostra città. E sempre nello stesso luogo.

In effetti, la ditta TERRANOVA è nata nel lontano 1945.

La perspicacia, la voglia di creare una struttura nuova ha portato Vincenzo Terranova ad avviare la propria attività, proseguita oggi dal figlio, Carmelo. Oggi, TERRANOVA non è un semplice negozio.

Lo si intuisce subito, appena si entra: un enorme capannone nasconde le più belle proposte di articoli casalinghi ed idee regalo. Niente sfarzo, niente arredamenti esagerati, solo la garanzia della qualità dei prodotti venduti. E sono essi stessi ad arredarne i locali. La ditta TERRANOVA ha una rete di distribuzione che, al momento, comprende tutta la provincia, tramite il suo solo punto vendita in via G.B. Fardella 357 a Trapani, *«ma per il futuro contiamo di espanderci ulteriormente, creando nuovi negozi sia a Trapani che in provincia»* afferma Enzo Terranova, nipote del fondatore e collaboratore dell'azienda.

Articoli per la casa, dai piatti e bicchieri alle caffettiere, dalle pentole ai piccoli elettrodomestici. Sono questi i prodotti che la ditta TERRANOVA offre per una commercializzazione sia all'ingrosso che al dettaglio. Le marche sono le migliori che si possono trovare sul mercato: dal design ultramoderno dei casalinghi GUZZINI alla solidità dei prodotti LAGOSTINA, dalla sicurezza delle pentole ÆTERNUM alla garanzia delle caffettiere BIALETTI.

Prodotti utili in ogni casa moderna, ma anche splendide idee regalo per qualsiasi occasione.

E della possibilità di scelta che la ditta TERRANOVA offre ci si può rendere conto dalla varietà della clientela.

«I nostri clienti sono di ogni età, sia uomini che donne – dice Enzo Terranova –. *Ma sono soprattutto le giovani coppie a venire da noi: trovano cose belle e, perché no, anche a prezzi accessibili per i loro arredamenti».*

Perché la ditta TERRANOVA offre prodotti adatti a tutte le esigenze, anche di carattere economico.

«La maggior parte della gente che ci viene a trovare, è ovvio, punta al risparmio, ma noi cerchiamo sempre di offrire le cose migliori. Non è un discorso utilitaristico o tornacontista, tanto che alla fine tutti si convincono del fatto che è meglio spendere qualche lira in più, ma, di contro, acquistare un prodotto sicuro, che duri nel tempo».

E poi, da TERRANOVA è possibile usufruire di ogni tipo di pagamento agevolato.

«Siamo convenzionati con la maggior parte delle banche locali o che hanno sportelli a Trapani, possiamo offrire ogni forma di pagamento agevolato con American Express, Bancamericard e prossimamente con la Findomestic, per chi non possa pagare in unica soluzione».

Dunque, una possibilità per tutti...

E per le imminenti festività natalizie, una novità: TERRANOVA ha inserito, in questo periodo, oltre alla consueta commercializzazione degli articoli casalinghi e da regalo, anche quella delle decorazioni per alberi di Natale e presepi. Un motivo in più per andare a visitare i locali della ditta TERRANOVA.

E, sicuramente, sarà possibile trovare tante idee regalo per gli amici, i parenti e, perché no, anche per se stessi.

DMG

"Coralli e Ori"
di
Giuseppe Di Martino

"Un'idea-regalo originale? I nostri gioielli personalizzati"

Via Ribera, 26 - C.S. ERICE (TP) - Tel. (0923) 566582

Quando il regalo conta più del pensiero

Da noi troverai più che un'idea per il tuo Natale:
vini, liquori, champagne, panettoni e pandori tradizionali o in nuovi gusti,
salmone e pesce spada affumicati e, per un dono speciale, i ricchi cesti della bontà.

SINATRA

Un appuntamento con la bontà che si rinnova da 30 Natali.

VIA ERACLEA - CASA SANTA ERICE - TEL. (0923) 566720

SPORT

All'"Auriga" stipendi sospesi

La Medinform Marsala taglia "BOUIE" e cerca di far "LUCE" sul prosieguo del campionato, ma ormai sembra che la sua permanenza in serie A2 sia realmente compromessa; dopo la decisione avversa della Commissione Giudicante che ha relegato in solitaria posizione in basso alla classifica la squadra di Sacco, poche sono le motivazioni che potrebbero spingere i poco "sensibili" atleti di Marsala a vincere la partita di domenica prossima contro la poco serena Panna Firenze, squadra che, col nuovo allenatore, avendo perso di un solo punto domenica scorsa, verrà a Marsala arrabbiatissima e cosciente del fatto che un'eventuale vittoria contro la diretta avversaria nella lotta per la salvezza la potrebbe rilanciare in classifica.

E, se invece la Medinform riuscisse, con orgoglio,a vincere questa domenica fiduciosa nell'appello da lei presentato in Federazione, sembra un paradosso, ma le uniche a trarne giovamento, sarebbero le squadre attualmente a 10 punti in classifica, che in un certo senso, non sentirebbero più sul collo il fiato delle inseguitrici.

E così, per ironia della sorte, l'Auriga Trapani, squadra anch'essa con non pochi problemi a cui pensare, anziché contare i soldi degli stipendi, conta sulla propria vittoria a Forlì e conta anche sulla vittoria "suicida" dei cugini marsalesi. Stipendi sospesi "sine die" in casa Granata, una cosa, questa che non era mai accaduta in undici anni di gestione "Garraffa".

Quale efficacia abbiano questi espedienti, non è facile stabilirlo, ma mi è sembrato di capire che né chi li ha imposti, né chi li ha subiti, è contento di questa decisione.

Staremo a sentire, in diretta su Hobby Network, cosa succederà a Forlì, nell'ultima domenica di Basket di questo avaro 1992. Quanto siano importanti i due punti è anche inutile sottolinearlo, quanto sia importante lo stipendio per i giocatori, molti tifosi se lo chiedono, ma la sola cosa che oggi mi fa davvero preoccupare è l'opinione che in Italia, dopo gli esaltanti campionati dell'anno scorso, si son fatti delle due squadre Trapanesi. Così, il dubbio che mi assilla è solo uno: «Ciò che è successo l'anno scorso, era solo un sogno?»

Se la risposta è sì, datemi un cuscino!

Nicola Conforti

TELESUD CHI TI DÀ PIÙ SPORT?

- PARTITA DI CALCIO DEL TRAPANI
  Domenica ore 23.00 + replica Martedì ore 20.00
- BASKET TIME
  Lunedì ore 22.30 + replica Martedì ore 15.00
- GRANATIERE
  Martedì ore 22.00 + replica Mercoledì ore 15.00
- SPORT SUD LUNEDÌ
  Lunedì dopo il TG delle ore 14.00
- ANTEPRIMA SPORT SUD
  sabato dopo il TG delle ore 14.00
- CALCIO MINORE
  Mercoledì ore 23.30 + replica Giovedì ore 15.00
- GOAL, CIUFF & ALTRO
  Giovedì ore 21.30 + replica Venerdì ore 15.00
- INTERREGIONALE GOAL
  Venerdì ore 23.30

Concessionaria di pubblicità AEMME

...e alla Medinform "tagli"

La Medinform Marsala dopo la vergognosa disfatta di domenica contro il Desio, ha preso quella decisione che un po' tutto l'ambiente aspettava anche se si riteneva sarebbe stata presa molto prima. Il sodalizio lilibetano ha optato infatti per il taglio del pivot Roosevelt Bouie. Sarà però il tempo a dire se questa scelta è stata fatta al momento giusto o se forse era il caso di prenderla in considerazione prima. Frattanto in casa Medinform la situazione è delicatissima, praticamente piove sul bagnato dal momento che oltre alla disfatta con Desio va registrata anche la sconfitta a tavolino inflitta dalla Commissione Giudicante a seguito dell'escoriazione al naso riportata dal giocatore della Mangiaebevi Bologna, Neri. A questo punto è però doverosa una parentesi: se la Medinform deve retrocedere perché sul campo si è dimostrata inferiore alle altre squadre, ben venga la retrocessione, nessuno potrà dire niente, se però il destino del sodalizio lilibetano deve essere deciso a tavolino, in maniera però del tutto incredibile e ingiusta, allora lì non si può essere assolutamente d'accordo. Giova ricordare infatti che il giocatore della Mangiaebevi, fino ad ora mai utilizzato in campionato, ha riportato una pura e semplice escoriazione al naso per un colpo che ha mandato in frantumi la parete di plexiglass dato dai tifosi in quel momento esultanti, e, fatto ancora più importante, il giocatore felsineo era stato dichiarato abile a giocare tanto dai medici quanto dagli arbitri per i quali non era assolutamente successo nulla. Dispiace quindi per il risultato di una sentenza che rasenta l'incredibile e contro cui Marsala ha però fatto ricorso e dispiace anche per come la stampa nazionale ha riportato il caso, dipingendo il Neri come un reduce dal Vietnam con prognosi di 7 giorni per ferite al naso e alla testa e continue vertigini. Il tutto per un'escoriazione al naso, ma del resto non c'è da stupirsi poi tanto, visto che siamo in Sicilia e qui queste cose possono benissimo accadere. Passando alla partita di domenica, va, comunque, sottolineato che l'incontro con l'Acqua Panna Firenze è veramente la classica ultima spiaggia al di là della quale c'è soltanto il baratro della retrocessione. Speriamo che stavolta De Raffaele e soci se lo possano mettere bene in testa, perché diversamente il lavoro di quattro anni sarebbe veramente vanificato.

Vincenzo Giacalone

FILIPPO SPADA

Facciamo cambio con una nuova pelliccia? La tua "vecchia" pelliccia rimane lì, appesa nell'armadio,forse perché ti é stretta, é fuori moda o più semplicemente non ti piace più!
Desideri acquistarne una "nuova" ma non vuoi rinunciare al valore di quella vecchia? Non ti preoccupare!

LA PELLICCERIA FILIPPO SPADA TI OFFRE UN'OCCASIONE IRRIPETIBILE.
SE ACQUISTI UN CAPO NUOVO LA TUA "VECCHIA" PELLICCIA SARA' RITIRATA,QUALSIASI ESSA SIA, E VALUTATA
DA UN MINIMO DI **1 MILIONE** AD UN MASSIMO DI **2 MILIONI** DI LIRE!
SE POI VORRAI CAMBIARLA ACQUISTANDO UN VISONE, LA TUA "VECCHIA" PELLICCIA SARA' VALUTATA BEN
3 MILIONI!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE! L'OFFERTA E' VALIDA SOLO PER I MESI AUTUNNO-INVERNO!
IN ALTERNATIVA A QUESTE PROPOSTE
LA PELLICCERIA FILIPPO SPADA TI OFFRE QUESTO SHOPPING CHEQUE DEL VALORE DI L. 1.000.000
RITAGLIALO E CORRI SUBITO A TRAPANI IN VIA FARDELLA 49-138

FILIPPO SPADA

Data _____
(validità anni uno)

lit. 1.000.000

Lire *Un milione*
(USUFRUIBILE IN ACQUISTO PELLICCE)

All'ordine _____
(STRETTAMENTE PERSONALE)

Firma _____ FILIPPO SPADA

REGOLAMENTO

Il presente shopping cheque é strettamente personale e non é cumulabile

é spendibile solo presso il nostro negozio

non é commerciabile con altri shopping cheques

é usufruibile solo in detrazione di acquisti superiori al valore dello cheque

non é valido nei periodi di vendita promozionale

é valido solo per acquisto pellicce

Trapani, corsi e ricorsi

Quando domenica mattina sono arrivato a Vietri sul Mare, nel ritiro che ospitava la squadra granata, ed ho incontrato nella hall dell'albergo i ragazzi di Arcoleo ho avuto... un tuffo al cuore... e vi prego di credere che non c'è un pizzico di retorica in quanto vi dico.

Vedere i calciatori granata in divisa infatti mi ha immediatamente riportato indietro... di venti anni, a quella memorabile stagione in cui il Trapani vinse il campionato di quarta serie e fece poi ritorno tra i professionisti. Ed è stata una sensazione che già altre volte nel corso di questa stagione avèvo percepito allorquando talune circostanze e situazioni si erano riproposte, per un certo verso, in analogia ad altre vissute proprio in quell'annata. Il caso certamente, ma come non rifarsi alla teoria di G.B. Vico, quella dei famosi corsi e ricorsi storici? E quando poi queste analogie non siano solo formali ma anche e soprattutto sostanziali non puoi fare a meno di pensare e di credere alla fondatezza di quella teoria. Per cui è certo che il Trapani non vincerà il torneo solo perché è tornato ad indossare la divisa sociale, è certo che non vincerà il torneo perché, ora come allora, ha superato in trasferta il Marsala ed il Mazara o comunque per certe somiglianze solo esteriori e di contorno, ma potrebbe essere certo che il Trapani vinca questo torneo perché come struttura di squadra e sul piano tecnico assomiglia in modo impressionante a quello edizione 71/72.

Una difesa tetragona ed arcigna dove Rosato e Cavataio stanno a Turcato e Rigoni come Esposito ed Incrivaglia stanno a Regalino e Calamusa e dove Campanella sta certo a Nicoletti in modo esemplare. E seppure teniamo in debito conto la diversità dei moduli tattici non possiamo non rilevare come Leto, Tarantino, Azzarelli (o Formisano) stiano a Giammarinaro, Tuccitto e Cintura e come Orlando stia a Carlucci per non dire quanto Petrov sia accostabile a Celano che pure in quella stagione soffrì come il bulgaro.

E semmai qualche differenza è riscontrabile lo è nel settore avanzato dove Capizzi val bene Sorrentino ma dove Barraco e Baratti invece differiscono in modo sensibile per caratteristiche tornando ad accostarsi solo per le capacità realizzative e per le loro... iniziali (BAR...raco, BAR...atti).

E non dimentichiamo Santaniello che pare paragonabile all'Ascatigno di allora, buono all'occorrenza e sempre pronto a dare il suo contributo con goals pesanti. Scusatemi se ho... sbagliato percorso e sono uscito... dai binari ed anziché parlarvi dello splendido Trapani di Pagani, dove i ragazzi di Arcoleo hanno interpretato alla perfezione il tema tattico dell'incontro ed il ruolo che deve recitare la capolista, vi ho parlato di un altro Trapani ormai lontano nei ricordi, ma credetemi... tutto sommato non è di un altro Trapani che vi ho parlato perché questo è lo stesso di allora, con lo stesso spirito di gruppo, con lo stesso fervore agonistico , con lo stesso entusiasmo e lo stesso equilibrio, la stessa determinazione e la voglia di vincere ed è per questo che vi dico che è un grande Trapani.

Scommettiamo che... a primavera nessuno degli avversari si toglierà la giacca perché questo Trapani continuerà a farli sudare... freddo!?

Rocco Giacomazzi

...ma il Marsala non demorde

Con il morale a mille il Marsala di Gigi Carducci si prepara alla trasferta in terra campana di Arzano.

Si respira infatti aria di entusiasmo nelle file biancazzurre dopo lo splendido successo ottenuto contro i madoniti di Stefano Francioni.

Un Marsala, quello visto all'opera contro il Gangi, molto in palla che ha letteralmente schiacciato Francioni e soci nella propria metà campo e che, se non fosse stato per il mediocre arbitraggio e per un pizzico di sfortuna, avrebbe sicuramente ottenuto un punteggio più vistoso di quello poi ottenuto in campo. Comunque tutto è bene quel che finisce bene e anche contro i madoniti Scudieri e soci hanno raggiunto l'obbiettivo prefissatosi. Il Marsala ora si recherà quindi ad Arzano, contro un Arzanese reduce dalla sconfitta esterna maturata in quel di Frosinone e che attualmente velleggia nelle parti basse della classifica, per poi andare a chiudere il girone d'andata al Municipale contro i canarini di Marletta.

Inutile nascondere che le insidie che Scudieri e soci si troveranno ad affrontare ad Arzano sono principalmente dovute alla pericolosa posizione di classifica dell'Arzanese e soprattutto all'ambiente che come tutti i campi campani è molto caldo.

Di contro però i biancazzurri lilibetani potranno ancora una volta contare sull'incitamento e sul calore dei propri tifosi che ormai li seguono, ed in numero abbastanza consistente, stabilmente in trasferta.

Vincenzo Giacalone

Tele G.ROCCO

■ Chiarito il mistero delle numerose scivolate di Capizzi nelle ultime domeniche al Provinciale. Da qualche tempo Arcoleo gli raccomandava di tirare... meno alto, e lui ha abolito... i tacchetti.

■ *Colta al volo negli spogliatoi di Pagani. Un giocatore si rivolge al proprio allenatore Mammì.*
— Mister mi faccia giocare, le prometto di segnare un goal.
— Che garanzie mi dai? — chiede Mammì.
— La parola di un campione — risponde il calciatore.
— Va bene — ribadisce il tecnico — portami questo campione e ti farò giocare.

■ In un bar di Marsala si incontrano Domingo e Carducci. Il primo rivolgendosi al collega gli dice: «Gigi sei bravissimo»! Carducci un po' acido risponde: «Lo so... vorrei dire altrettanto di te». Domingo di rimando: «Potresti, se solo sapessi dire le bugie come le dico io».

AiCS
ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT
COMITATO PROVINCIALE TRAPANI

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TURISMO
COMUNICAZIONI TRASPORTI

FESTAINSIEME '92

Trapani, 18-19-20 Dicembre 1992

TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montanti
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

Direttore responsabile
Giacomo Di Girolamo

Condirettore
Enzo Giacalone

Segreteria di redazione
Cinzia Bizzi

Redazione
Via Nausica, 38 - 91100 Trapani
Tel. (0923) 27819/20001 fax

Concessionaria di pubblicità
AEMME
Via Cicerone, 1 · Trapani
Tel. 552499/539621 fax

Costo modulo (mm 53x62)
L. 80.000

Editrice
Cooperativa Trapani Nuova

Consiglio d'amministrazione
Presidente: Giovanni Montanti
Vice Presidente: Alberto Alagna
Consigliere: Enzo Giacalone

ISSN - N. 00411779

Fotocomposizione e stampa
Soc. Coop. a r.l. Lito-Tipografia
"Nuova Radio" - Trapani
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

C/C Postale N. 12482915
Abbonamento annuo L. 30.000

Associato USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

SITARAUTO
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOVETTURE
E VEICOLI
COMMERCIALI
* * *
ASSISTENZA RICAMBI
* * *
PERMUTE VANTAGGIOSE
Via Archi, 3 - Trapani - Tel. 22655

Trenta righe di
FRANCO CAMMARASANA

Meriti e demeriti

È sicuramente un girone livellato in alto quello in cui è stato incluso il Trapani. Il mucchio però che si era formato in vetta alla classifica qualche settimana fa si è dissolto (a Trapani si augurano definitivamente). Merito della squadra granata che, tornata prepotentemente alla vittoria dopo lo scivolone di Casale, ha restaurato e migliorato la sua media inglese. Demerito anche delle dirette rivali che hanno commesso nelle ultime settimane qualche mezzo passo falso che ha fatto perdere loro contatto dalla vetta. Cosa succederà adesso? Il Trapani oltre che in fatto di punti ha un vantaggio psicologico nei confronti delle dirette rivali. Hanno dovuto infatti accusare il colpo di un attacco andato a vuoto anche se attuato in forze. Torneranno comunque alla carica, di questo se ne può esser certi. Appena il Trapani tornerà a distrarsi ne approfitteranno e tenteranno nuovamente l'assalto. Saranno però solo alcune stavolta a provarci. Se infatti Marsala ed Isola Liri rimangono quasi attaccate al Trapani, Casale Bonito e Gangi hanno perduto un po' di terreno. Tre punti di svantaggio non sono molti ma se la marcia del Trapani dovesse continuare spedita diventerebbero un vuoto difficile da colmare.

Comunque vada, intanto, il Trapani può già virtualmente considerarsi "campione d'inverno". Dopo la trasferta di domenica a Latina, sicuramente difficile, chiuderà il girone di andata ospitando il Campania. Il Marsala, invece, ha il derby di Mazara all'ultima giornata e non avrà vita facile. Dal 10 gennaio, poi, inizierà il girone di ritorno e ci sarà di che divertirsi. Quasi tutte le squadre che stanno in alto, infatti, dovranno rendere visita al Provinciale ed un Trapani determinato ed in piena forma difficilmente lascerà punti importanti alle rivali.

Domenica, intanto, il Casale a Napoli col Gabbiano avrà le sue brave gatte da pelare, ma anche Marsala e Gangi saranno in trasferta mentre l'Isola Liri ospitando la Folgore potrebbe andare incontro a delle difficoltà. Per il Trapani, insomma, potrebbe essere un'altra domenica positiva ma deve necessariamente far risultato a Latina. Domenica scorsa la squadra laziale ha messo un po' in difficoltà la Folgore ma è anche vero che in casa ha vinto finora solo tre volte. Un Trapani concentrato al punto giusto potrebbe neutralizzarne la voglia di successo.

SPORT

La rubrica del COACH

Ettore Messina è il nuovo C.T. della Nazionale azzurra. La scelta di Petrucci è caduta sul giovane tecnico della Knorr, che ha vinto il ballottaggio per questo prestigioso incarico, alle spese di altri grandi allenatori, quali Bucci, Tanjevic e Blasone.Forse pochi sanno che Ettore è il secondo (il primo fu Tracuzzi) allenatore siciliano che guida la Nazionale italiana: infatti, Messina è nato a Catania, ma si è formato cestisticamente nel Veneto. Come giocatore è stato sgrezzato dall'ottimo Zorzi nella Reyer di Venezia, mentre come allenatore ha fatto le sue prime esperienze a Mestre con Massimo Mangano. Ho iniziato a conoscere Ettore quando fu assunto, con occhio acuto e lungimirante, a Bologna dall'avvocato Porelli per dare nuovo impulso ad un settore giovanile che faceva fatica a decollare in via definitiva.

Di lui mi colpirono subito alcune cose: l'equilibrio e l'umiltà dei suoi atteggiamenti e delle sue parole, l'ascetica dedizione al suo lavoro con i giovani ed il suo perenne... pallore! Ci ho messo molto tempo a convincerlo a darmi del tu perché vent'anni di differenza ed una educazione tradizionale lo portavano a tenere le distanze, ma ora sarò io a dovergli dare del lei! Messina ha sempre lavorato sia sui fondamentali che sull'organizzazione di gioco con le squadre che ha allenato, sia giovanili che di serie A,curando molto anche la difesa. Proprio con questo lavoro ha vinto titoli giovanili e coppe con la Knorr seniores e spero che abbia la possibilità di continuare a vincere anche con la Nazionale, perché altrimenti, se mi si passa il paragone irriverente, anche lui sarà crocefisso a 33 anni! Si, perché, come sempre accade, le scelte del vertice non si identificano con quelle delle varie testate giornalistiche e molte volte si scatenano delle vere e proprie persecuzioni nei confronti di professionisti che hanno il solo torto di non essere simpatici a tutti. Molti giornalisti avrebbero visto volentieri alla guida della Nazionale,al posto di Messina, Bucci o Tanjevic, non tanto per motivi tecnici, quanto per motivi d'immagine, di "presa" sull'opinione pubblica, di capacità di creare notizia. Il nuovo coach azzurro finora ha dimostrato anche fuori dal campo di essere sempre molto parco e misurato di parole, di non amare dichiarazioni immaginifiche o scelte di rottura, di credere nel lavoro e non nelle "intuizioni geniali". In poche parole, sul piano dell'immagine, non è il Julio Velasco che alcuni giornalisti aspettavano per il rilancio della nostra Nazionale sui mass media, dimenticando che sono solo i risultati a far parlare di uno sport e non le parole.

Adesso Messina dovrà avere la forza di dirigere con capacità e serenità fino alla fine della stagione la sua Knorr, superando una serie di difficoltà incredibili quali: a) tutti i giocatori avversari si faranno in quattro giocando contro la Knorr la migliore gara stagionale per dimostrare di meritare la Nazionale; b) il primo arbitraggio dubbio verrà subito indicato dagli avversari come atto di servilismo federale nei confronti del neo-coach azzurro; c) alcuni arbitri, per timore di passare per servi sciocchi, saranno più severi con la knorr; d) qualche giocatore bolognese, sapendo il coach in partenza, non sarà così attento a seguire le disposizioni tecniche e disciplinari; e) qualsiasi gara verrà vivisezionata da tecnici,dirigenti, giornalisti e tifosi per avere conferma della qualità di Messina o per poter dare inizio alla cascata di critiche che accompagneranno la sua futura carriera di coach azzurro; f) appena finita la stagione con la Knorr (stressante al massimo per via dei tre obiettivi che la società insegue) ci sarà da lavorare immediatamente con gli azzurri, senza un giorno di riposo fisico e mentale.

Caro Ettore, invidio il prestigioso posto che occupi con pieno merito, ma non invidio le situazioni che dovrai affrontare e le difficoltà che dovrai superare.

Ti auguro sinceramente tanti successi per tua soddisfazione e per gloria del basket italiano, dicendoti, come si usa in Marina: «... forza avanti tutta e... mutande di latta»!!

Riccardo Sales

...l'inevitabile.

Il Grande Sport ha scelto una Grande Concessionaria di Pubblicità

PALLACANESTRO TRAPANI
PALLACANESTRO MARSALA
SICILGESSO ALCAMO
TRAPANI CALCIO

AEMME

La Sicilgesso ora pensa al massimo traguardo

Bisognerebbe, forse, tributare, anche da parte degli organi di informazione, oltre che da parte di una classe politica sorda e distratta, maggiori riconoscimenti alle imprese della Sicilgesso.

Tanto alla società quanto alla squadra che sta sicuramente disputando un torneo di A2 femminile di basket su livelli eccellenti, mostrando la faccia pulita della Sicilia. E allora, cara Sicilgesso, come la mettiamo con il tuo campionato?

Doveva essere una stagione di transizione, che aveva come obiettivo primario una comoda salvezza.

Invece, niente: la formazione del presidente Bresciani ha stravolto tutti i pronostici della vigilia ed è diventata a pieno titolo una pretendente alla A1.

La vittoria di domenica scorsa con il Viterbo ha dimostrato ancora una volta di che pasta è fatta la Sicilgesso, che, ogni qualvolta è chiamata ai grandi appuntamenti, non sbaglia.

La partita con il Viterbo era uno di questi e la formazione di Vito Pollari non ha sbagliato, mettendo sul piatto della bilancia tanto ardore e voglia di vincere con una intensità di gioco davvero impressionante e con un'ottima difesa, che spesso ha sopperito a qualche errore in attacco.

Viterbo, che era arrivata ad Alcamo con i galloni della prima del campionato, ha dimostrato di essere una buona squadra, avendo in Antinori e Patallosi le migliori individualità che hanno consentito alla formazione di restare in partita per buona parte dell'incontro.

Dalla parte della Sicilgesso ancora una volta una splendida Floriana Garuccio: ha fatto "l'americana" con una prestazione maiuscola, che ha spinto le sue compagne, grazie anche all'apporto sempre determinante di Deborah Liotti, ad una vittoria importantissima.

E le altre? Tutte brave, in particolare Rita Pettazzoni, importante sotto canestro, Magaddino e Patara, fondamentali nel gioco ed una "commovente" Giusy Bonafede, che, pur con l'infortunio muscolare al polpaccio, che la sta limitando molto nel gioco da qualche settimana, è riuscita nell'impresa di disputare una partita preziosa per la sua squadra.

La Sicilgesso Alcamo, quindi, con questa vittoria aggancia Viterbo al secondo posto in classifica a quota 16, in compagnia del Marino, che, proprio domenica giungerà ad Alcamo, per un'altra infuocatissima partita al vertice.

Benedetto Randes

LA PRIMA RADIO

Radio Hobby Network

R·D·S

DI TRAPANI IN RDS

IL NOSTRO PRONOSTICO

CONCORSO 18 Totocalcio

	PARTITE DEL 20/12/92				
	squadra 1ª	squadra 2ª			
1	Cesena	Spal	1		
2	Cosenza	Bari	X	2	
3	Cremonese	Lucchese	1	X	
4	F. Andria	Taranto	X		
5	Lecce	Venezia	1		
6	Modena	Bologna	2	X	
7	Monza	Ascoli	X	1	
8	Padova	Reggiana	1		
9	Pisa	Ternana	1		
10	Verona	Piacenza	1	X	2
11	Potenza	Salernitana	X	2	1
12	Avezzano	Montevarchi	2		
13	Catanzaro	Leonzio	1		

COMITATO REGIONALE SICILIA
COMITATO PROVINCIALE TRAPANI

AiCS ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

CAMPIONATO REGIONALE A.I.C.S.
BALLO SPORTIVO

Trapani, 19 dicembre 1992

Keshan house

Tappeti Persiani & Orientali

Un caldo pensiero.
Un prezioso regalo.
Un magico buon Natale.

Via Tipa, 19/25 - Tel./Fax. (0923) 26415 - TRAPANI

STET
GRUPPO IRI

"RESTA IN LINEA, PRENDO UN'ALTRA CHIAMATA E SONO DATE."

AVVISO DI CHIAMATA:
il tuo telefono sempre libero.

ARMANDO TESTA SPA

Oggi c'è un nuovo servizio SIP per utilizzare meglio il tuo telefono negli affetti, negli affari, nel lavoro: se stai telefonando, un avviso di chiamata, un bip, ti avverte che un'altra telefonata sta cercando di raggiungerti.
Sarai così sempre disponibile per cogliere ogni opportunità.

PER AVERLO CHIAMA IL 187 SIP